IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 14 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La situazione balcanica non offre ancora alcuna novità. Si attende la presentazione alla Porta della Nota collettiva delle Grandi Potenze e l'accoglienza che farà ad essa il Governo ottomano.

Fino a che non si conoscerà la risposta della Turchia, qualunque previsione sarebbe arrischiata.

Se la Porta cederà alle esortazioni che amichevolmente, ma con fermezza, le verranno fatte dall'Europa, nell'interesse della pace e sopratutto nell'interesse della stessa Turchia, la Conferenza dei delegati a Londra sarà ricostituita senza indugio, perchè i lavori furono interrotti, non tolti — e furono interrotti per dare il tempo alle Potenze di svolgere un'azione risoluta, concorde e perciò efficace.

Non è quindi il caso di prendere sul tragico le minaccie altisonanti delle due parti in causa: si capisce, del resto, che tanto gli alleati quanto i turchi alzino la voce e cerchino far rumore, per impressionare i..... giudici, cioè le Grandi Potenze, le quali, per troncare le tergiversazioni, potrebbero anche indurci ad emettere una sentenza arbitrale — e inappellabile.

***

Passando dall'Oriente europeo alla Libia, troviamo che la situazione migliora ogni giorno.

Nella Cirenaica sembra che anche Aziz bey, luogotenente di Enver, seguendo le orme del suo capo si sia allontanato dal campo di Bengasi, che sarebbe oramai sciolto.

Certamente, molto resta ancora da fare per raggiungere i risultati conseguiti finora in Tripolitania, benchè la Turchia, tenendo fede al trattato di Losanna, vada sollecitando i suoi ufficiali a sgombrare dalla Cirenaica. Ma con la pazienza e con la calma, accompagnate da una politica avveduta e sagace, si risolveranno tra non guari anche le difficoltà che permangono da quella parte.

L'azione da svolgere è più politica che militare. E di questo parere è evidentemente il Governatore della Cirenaica, gen. Briccola, il quale ha proposto al Ministro delle Colonie la nomina del Console Piacentini a capo dell'ufficio politico-militare, ufficio che, come spiegammo l'altro giorno, sovrintende alle zone non ancora pacificate, ove il Piacentini da tempo ha intrecciato relazioni ed iniziato negoziati che cominciano a dare promettenti risultati.

In Tripolitania si va di bene in meglio.

Ieri s'imbarcarono a Tripoli l'ex-comandante turco Nesciat bey con 75 ufficiali e 750 regolari: contemporaneamente s'inaugurava un nuovo tronco ferroviario fino a Suani-ben-Aden, che fu costruito in un mese appena.

Così, mentre le nostre truppe avanzano gradatamente nell'interno, la ferrovia le segue dappresso, mostrando a quelle popolazioni che l'Italia non indugia ad apportare loro i benefici del progresso e della civiltà.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Pietroburgo**, 14 — Sazonoff è stato nominato membro del Consiglio dell'impero, conservando il posto di Ministro degli esteri.

(S) **Sofia**, 14. — Nei circoli bene informati si afferma che il Ministro delle Finanze Theodoroff ha avuto incarico di chiedere alla Russia le sue condizioni riguardo alla conclusione della pace e alle pretese rumene.

Secondo le informazioni che si hanno finora, pare che egli abbia compiuto con successo la sua missione.

◆ (S) **Lisbona**, 14. La Camera e il Senato hanno respinto le dimissioni dei rispettivi presidenti.

◆ (S) **Berlino**, 14. Il *Reichsanzeiger* annunzia ufficialmente la nomina di Von Jagow a segretario di Stato per gli affari Esteri.

◆ (S) **Vienna**, 14. La *Politische Correspondenz* riceve da Pietroburgo da fonte russa comunicazione che nei circoli autorevoli, nonostante l'atteggiamento tenuto finora dalla Porta si ritiene la ripresa della guerra tanto inprobabile quanto la supposizione che con la questione rumena-bulgara si debba inaugurare una nuova fase della guerra balcanica. Le Potenze svolgono il loro compito in pro della pace con una lealtà e una perseveranza tali che si può attendere che siano vinti anche gli ultimi ostacoli.

Considerata così la questione generale, non vi è motivo per il Governo russo di prendere nuove misure militari. Disposizioni speciali riguardo l'esercito, non sono state nè attuate, nè prese in considerazione.

◆ (S) **Madrid**, 14. Il Re ha firmato il decreto che nomina l'ex-Ministro liberale Calbeton Ambasciatore presso il Vaticano.

◆ (S) **Tsarkoje Selo**, 12. Lo Czar ha ricevuto le felicitazioni degli alti dignitari dell'Impero e del Corpo Diplomatico, in occasione del capo d'anno ortodosso.

PER LA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA FRANCESE

(S) **Parigi**, 13. Il gruppo socialista unificato ha deciso all'unanimità di non partecipare alla riunione preparatoria del Congresso e di votare al Congresso al primo scrutinio per Vaillant, che è stato oggi candidato anche per la presidenza della Camera.

Il gruppo ha inoltre deliberato con 19 voti contro 18 e una quarantina di astensioni, di appoggiare nel secondo scrutinio un candidato contro Deschanel per la Presidenza della Repubblica.

Il gruppo radicale socialista lascerà tutta la libertà di azione a ciascuno dei suoi membri nella elezione del Presidente della Camera, ma a Versailles voterà per il candidato radicale o radicale socialista, delegato dalla Sinistra.

La delegazione dei gruppi di sinistra ha *si* abilito di non portare un candidato contro Deschanel al posto presidenziale.

◆ (S) **Parigi**, 14. Il gruppo senatoriale della sinistra repubblicana progressista ha deciso di recarsi domani alla riunione plenaria preparatoria del Congresso.

I senatori del gruppo sarebbero risoluti a votare quasi unanimemente per Poincaré.

Si è molto notato nel pomeriggio un colloquio tra Poincaré, Briand e Clemenceau.

Non si sa naturalmente che fu detto, ma si crede che Clemenceau abbia fatto ai due ministri vivi rimproveri per i recenti avvenimenti ministeriali.

Clemenceau dichiara apertamente che voterà per Dubost, pres. del Senato.

Da Parigi

(Estero telegramma della notte

PARIGI, 15 (ore 0.50). — In questi circoli politici la nuova fase in cui è entrata la questione balcanica forma oggetto di molti commenti. In generale si ritiene che la situazione accenni ad un lieve miglioramento.

L'informazione della *Reuter*, secondo la quale i delegati balcanici avrebbero deciso che i rispettivi loro Governi, contemporaneamente alla presentazione della Nota delle Potenze, debbano presentare alla Porta una Nota dichiarante la rottura dei negoziati, non destano molta impressione. Si osserva anzitutto che le decisioni dei delegati devono essere ratificate dai rispettivi Governi. D'altra parte, dette decisioni non potrebbero essere attuate se non nel caso che la Porta rispondesse negativamente alle proposte delle Potenze.

La Nota delle Potenze, già telegrafata a Costantinopoli, sarà forse presentata oggi alla Porta. Si conferma che la Nota insiste sulla necessità della cessione di Adrianopoli e consiglia la Turchia a rimettersi alle Potenze per quanto riguarda la sorte delle isole dell'Egeo.

— Telegrafano da Londra che anche in quei circoli politici, pur palesandosi una certa inquietudine, per la assoluta mancanza di notizie da Costantinopoli, si ritiene che la Porta accoglierà i suggerimenti delle Potenze. Le decisioni dei delegati balcanici non avrebbero avuto altro scopo che di rafforzare il passo delle Potenze, lasciando chiaramente intendere alla Turchia che, qualora tale passo riuscisse infruttuoso, la rottura dei negoziati sarebbe inevitabile. Quanto ai delegati ottomani, essi dichiarano che, di fronte all'atteggiamento preso dagli alleati, non possono che attendere le istruzioni del loro Governo per sapere come devono regolarsi. Intanto si nota che essi non si preparano affatto a partire.

— Circa il lavorio per la elezione del Presidente della Repubblica, l'elezione di Deschanel e Dubost rispettivamente a presidenti della Camera e del Senato, non muta la situazione delle varie candidature, poichè la loro elezione era prevedinta. Sono finora candidati Poincaré, Ribot, Deschanel, Dubost, Pams.

Le maggiori probabilità sarebbero sempre per Poincaré.

Da Berlino

(Servizio speciale dal « Popolo Romano »)

PER L'AUMENTO DELLA CIRCOLAZIONE.

BERLINO, 14. — Il Presidente della Banca dell'Impero, dott. Havenstein è comparso nell'ultima seduta davanti alla Giunta del bilancio del *Reichstag*, ed ha fatto, tra l'altro, la seguente dichiarazione sull'aumento della circolazione cartacea:

L'attuale disposizione di legge, che limita la emissione di biglietti di piccolo taglio a soli 300 milioni di marchi si è rivelata un ostacolo, che occorrerebbe eliminare al più presto possibile. Finchè non sarà garantita la pace perpetua, occorre aumentare la riserva aurea della Banca dell'Impero. Perciò bisognerà aumentare anche i biglietti.

I conflitti balcanici hanno aggravato il compito della Banca, perchè in vari circoli si manifestarono segni di panico, cosicchè la Banca dell'Impero da settembre a dicembre ha dovuto mettere a disposizione 307 milioni di marchi in oro, argento e note, di fronte ad una uscita media di 55 milioni di marchi nel periodo corrispondente degli anni passati.

In simili circostanze la riserva aurea potrebbe essere maggiormente risparmiata, se si potesse mettere a disposizione dei bisogni dell'agricoltura e dell'industria maggiore quantità di note e di argento.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14 — La discussione degli articoli del progetto di legge relativo *all'Home rule* è terminata. Essa è durata circa 40 giorni e tranne gli incidenti che sono avvenuti nello scorso novembre e nei quali il Governo rimase sconfitto, i dibattiti sono stati singolarmente calmi.

Non è stata apportata alcuna modificazione materiale ai principali articoli del progetto. Una delle modificazioni più interessanti è quella relativa alla introduzione del principio della rappresentanza proporzionale nelle elezioni del Senato irlandese e nelle elezioni di alcuni distretti per la Camera irlandese.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. (*Camera dei Deputati*). — Si riprendono i lavori. Presiede *Louis Passy*, decano per età, che, nonostante i suoi 83 anni, è sempre vigoroso.

Louis Passy, nel suo discorso di circostanza, insiste sul carattere che deve avere il Congresso di venerdì. L'eletto del Congresso deve rappresentare la Francia per sette anni e curare tutti gli interessi della grande patria francese con la luce sfavillante di un provato ingegno e colla propria opera.

L'oratore è d'avviso che la voce ferma del Capo dello Stato dovrebbe risuonare alta per riunire i principii al disopra dei movimenti dell'opinione pubblica e che egli dovrebbe affidare la cura della difesa nazionale a patriotti e non a uomini politici (*Rumori a sinistra*).

Louis Passy aggiunge che la presenza degli attuali Ministri a capo dell'esercito della marina o degli esteri consente ai francesi di abbandonarsi con tutta fiducia al sogno di una patria unita per la difesa nazionale e di un'Europa finalmente concorde nel proposito della pace.

Passy continua il discorso insistendo ancora una volta sul fatto che il Presidente ha la sua parte di responsabilità storica. Egli deve tutto sapere e nulla mai dimenticare.

Passando poi a parlare della politica interna, Passy dimostra la necessità di una riforma elettorale fatta a profitto dell'ordine pubblico, contro l'anarchia.

L'oratore termina esprimendo la certezza che il Presidente della Repubblica di domani sarà il Presidente della sicurezza generale.

(S) **Parigi**, 14. — Paul Deschanel è rieletto Presidente con 345 voti su 535 votanti.

Vaillant, socialista, ha ottenuto 161 voti. Schede bianche 98.

Sono stati eletti vice-presidenti Etienne, Puech, Massé e Dron.

La proclamazione dei risultati dell'elezione del Presidente è salutata da vivi applausi all'indirizzo di Deschanel al centro ed a sinistra e su numerosi altri banchi.

Deschanel, assumendo la Presidenza pronunzia parole di ringraziamento ed è oggetto di una nuova ovazione da parte dei deputati della sinistra e del centro.

IL DISCORSO DI DESCHANEL

Nel discorso pronunciato in occasione della sua rielezione alla Presidenza della Camera, Paul Deschanel ha brevemente ricordato ciò che la Camera ha fatto da quando egli ne assunse la presidenza, specialmente l'applicazione della Convenzione di Berna sul lavoro notturno delle donne, la commovente discussione sulla Convenzione franco-tedesca relativa all'Africa equatoriale e al Marocco.

Voi avete esaminato — egli ha soggiunto — l'accordo franco-spagnuolo. Il Marocco, che Bismark diceva sarebbe la causa della prima grande guerra europea, è oggi sottoposto al protettorato francese, e grazie alla saggezza della nostra diplomazia, la pace dell'Europa non è stata turbata.

Quanto alla crisi balcanica, così grave per le sue estreme conseguenze, si può sperare che non determinerà un conflitto tra le Grandi Potenze poichè nessuna di esse lo desidera. Noi auguriamo che la Francia non cessi di concorrere con tutte le sue forze al mantenimento dell'ordine internazionale.

Deschanel ha ricordato le importanti leggi approvate che segnano il progresso dell'accordo fra i popoli, la convenzione coll'Italia per la protezione dei giovani operai, la convenzione per l'assistenza civile, il salvataggio militare dei feriti degli eserciti in campagna, l'istituzione di una corte delle prede secondo il progetto della Conferenza dell'Aja.

La Camera ha mostrato il suo intendimento di ricorrere, tutte le volte che l'onere lo permetta nella soluzione delle divergenze internazionali, al procedimento arbitrale e di dare alla nostra politica estera ed alla nostra pace quel fondamento il diritto.

Deschanel, parlando delle odierne difficoltà di carattere finanziario e confrontandole con quelle di altri tempi, dice che il potere personale costò troppo caro alla Francia, perchè essa sia tentata di ricominciare la prova.

Queste ultime parole sono state lungamente applaudite dai banchi di sinistra e del centro.

Il passo relativo alla politica estera è stato sottolineato da numerosi applausi su quasi tutti i banchi.

◆ (S) **Parigi**, 14. *Camera dei Deputati*. — Alla fine della seduta della Camera, un gran numero di deputati ha domandato a Paul Deschanel di consentire che venga posta la sua candidatura alla Presidenza della Repubblica.

Il Presidente della Camera ha ringraziato amichevolmente ed ha risposto che egli è a disposizione dei suoi amici.

***

(S) **Parigi**, 14 — (*Senato*) – Si riprendono i lavori. Assume la presidenza Huguet, novantenne, decano per età il quale pronuncia il discorso d'uso rallegrandosi della conclusione del trattato franco-spagnuolo e dell'opera notevole compiuta al Marocco. Egli saluta poi il valoroso esercito francese e gli audaci aviatori della Francia.

Accenna alla guerra d'Oriente e dice di ritenere che una nazione non può mantenere il suo posto nel mondo che appoggiandosi sul suo valore militare incontestabile e su una grande fiducia nazionale, e che d'altra parte le giuste aspirazioni delle popolazioni oppresse non possono essere indefinitamente soffocate con la forza.

Parlando della riforma elettorale, Huguet spera che si farà una riforma semplice, chiara e facile, tale da soddisfare l'intero paese.

L'oratore termina formulando la speranza che la Francia si avvii sempre più verso la realizzazione delle libertà, della giustizia e della umanità (*Applausi*).

(S) **Parigi**, 14 - Antonino Dubost è eletto Presidente con 221 voti su 272 votanti.

Sono eletti vice-presidenti: Touron, Ratier, Maurice – Faure e Savary.

Dopo un discorso di ringraziamento di Dubost, questi legge il decreto che convoca l'Assemblea nazionale per l'elezione presidenziale.

La seduta è indi tolta.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 14 – *Reichstag* – Si discute il bilancio del Ministero dell'Interno.

Mayer (Centro) respinge con indignazione le affermazioni di Fischer, socialista, secondo le quali la Chiesa e il Papato sono dalla parte degli sfruttatori contro i lavoratori. La Chiesa cattolica conosce soltanto un principio, quello dell'uguaglianza per tutti.

Mueller-Meiningen (progressista) dice che la monstruosa Enciclica papale sui sindacati misti non è che la continuazione della Enciclica del 1903. Il popolo cattolico deve seguire passivamente i vescovi. La curia agisce con ammirabile logica e conseguenza. Tale atto pone un cuneo tra il popolo tedesco. I buoni cattolici lo riconoscono dalla completa ignoranza della situazione politica della Germania e dall'odio dei cardinali italiani e spagnuoli contro l'Impero.

I protestanti che contano pure qualche cosa nelle associazioni operaie cristiane, non vogliono lasciarsi strappare la loro via da Roma. Una azione di difesa deve essere esercitata in via diplomatica. Si pretese che da tre parti fosse stato promesso al Cancelliere che la portata dell'Enciclica sarebbe stata mitigata. Si tratta soltanto di una lustra? Vogliamo ancora permettere che i Cardinali italiani e spagnuoli si prendano giuoco di noi?

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 14. Root presenta al Congresso un *Bill* che sopprime l'articolo della legge sul Canale di Panama che esonera le navi di cabotaggio americane dal diritto di passaggio. La discussione comincerà il 21 Gennaio e promette di essere animata.

ARMI ED ARMATI

LA FLOTTA INGLESE

(S) **Londra**, 14. — Il *Daily Mail* dice che è quasi terminata la compilazione del bilancio della Marina. Non resta che prendere decisioni per cinque o sei corazzate da costruire. Tali corazzate saranno di nuovo tipo e misureranno 27 o 28 mila tonnellate. Esse saranno alimentate esclusivamente a petrolio ed avranno una velocità di 25 nodi. Saranno armate di otto cannoni da 16 pollici che tireranno proiettili di 2100 libbre, e se non verrà adottato il pezzo da 16 e ¼ esse avranno cannoni da 15 pollici capaci di tirare proiettili di circa 1800 libbre.

Il *Daily Chronicle* dice che la notizia secondo la quale l'ammiraglio avrebbe stabilito di adottare per le nuove corazzate un cannone di 16 pollici e ¼ è inesatta.

MARINA RUSSA

◆ (S) **Francoforte**, 14. *La Frankfurter Zeitung* dice che la Russia avrebbe ordinato ai cantieri tedeschi altri due incrociatori ed altre due torpediniere.

MARINA FRANCESE

Morte dell'ammiraglio Gourdon

◆ (S) **Parigi**, 14. Si annunzia la morte dell'ammiraglio Gourdon, che il 15 febbraio 1885, sotto gli ordini dell'ammiraglio Courbet, silurò una fregata cinese a Shei-Foo.

L'ammiraglio Gourdon aveva comandato la squadra del Mediterraneo.

L'INCIDENTE DEL CACCIATORPEDINIERE « DUNOIS »

◆ (S) **Oherbourg**, 14. Durante l'ancoraggio il cacciatorpediniere *Dunois* ha urtato contro un rimorchiatore.

Il *Dunoi* ha riportato leggere avarie che consistono in una falla a prua.

AVIAZIONE MILITARE.

Il *record* d'altezza con tre passeggieri finora ottenuto dalla Germania con 1120 m. è stato l'11 corr. conquistato nell'aerodromo di Buc dall'aviatore Chevilland su biplano di tipo militare.

In 40' di volo il biplano si è innalzato a 1500 m., superando di 380 m. il *record* precedente.

Così i *records* di altezza sono ora i seguenti:

Col solo pilota Garros	5600 m.
Con un passeggiero Blasque	4360 m.
Con due passeggieri Blasque	3580 m.
Con tre passeggieri Chevilland	1500 m.

***

Fra Parigi e Versailles ha avuto luogo nel giorno 11 una manovra di aeroplani contro dirigibile.

L'aeronauto militare *Fleurus* pilotato dal comandante Richard fu inseguito sopra Passy da un monoplano guidato dall'aviatore Debroutelle che veniva da Villecombley. Diessi che l'esperimento riuscì molto interessante, ma se ne ignorano i resultati.

Le Conferenze di Londra

LA QUESTIONE DELLE ISOLE EGEE

(S) LONDRA, 14. — La Conferenza degli Ambasciatori continua ad occuparsi della questione delle isole dell'Egeo. La Triplice Alleanza sostiene che alcune di esse debbono rimanere alla Turchia per varie gravi ragioni. Le ragioni speciali dell'Italia derivano dagli obblighi contratti col trattato di Losanna verso la Turchia. Nei circoli diplomatici si osserva inoltre che se la Turchia sapesse che le isole sono per essa tutte perdute in ogni caso non avrebbe più interesse a facilitare all'Italia il compito di pacificare la Libia. Ciò la Turchia sta facendo con molta lealtà e i detti circoli osservano che l'Italia non potrebbe ricambiarla non appoggiandola nella questione delle isole.

E poi già ben conosciuto che vi ha tutta una rete d'interessi e di influenze che l'Italia deve rintuzzare, sviluppare ed accrescere in Turchia e perciò deve coltivare con essa buoni rapporti.

Può darsi che ciò produca malcontento in Grecia verso l'Italia, ma l'Italia ha modo di favorire la Grecia in altre questioni.

LA NOTA COLLETTIVA

(S) LONDRA, 14 — La *Reuter* annunzia che la Nota delle Potenze è stata telegrafata a Costantinopoli e sarà presentata senza indugio forse oggi o domani.

La nota è breve ed energica; essa va dritta al suo scopo nel modo più esplicito e dà alla Turchia il consiglio chiaro, ma grave, relativamente alla necessità di rinunciare ad Adrianopoli e di riporre la sorte delle isole del mare Egeo nelle mani delle Potenze.

La Nota non fa parola di altre questioni.

(S) COSTANTINOPOLI, 14. — La Nota delle Potenze redatta in comune dai sei Ambasciatori assistiti dai loro primi dragomanni, sarà consegnata probabilmente oggi. L'unione delle Potenze che la Porta credeva impossibile, comincia a produrre una certa impressione nei circoli ufficiali, che prevedono per la Porta la possibilità di cedere

(S) **Costantinopoli**, 14. — La presentazione della nota delle Potenze sarà ritardata forse di un giorno o due avendo il Governo tedesco fatto alcune osservazioni che hanno reso necessario un nuovo rapido scambio d'idee fra le Potenze.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il testo della Nota degli Ambasciatori non è stato ancora da essi definitivamente stabilito.

La consegna della Nota al Governo ottomano sarà rinviata probabilmente a domani

◆ (S) **Londra**, 14. La Nota delle Potenze, il testo della quale è stato concretato ieri a Londra nella riunione degli Ambasciatori, sarà rimessa probabilmente domani alla Porta. A quanto è stato detto ieri sul contenuto di questa Nota, conviene aggiungere che essa promette alla Porta che tutti gli interessi religiosi della Turchia ad Adrianopoli saranno tutelati.

La voce qui diffusa che si sarebbe manifestato un disaccordo fra le Potenze riguardo a questa Nota, è assolutamente infondata. Il testo della Nota è stato approvato da tutti gli Ambasciatori e dai loro Governi come lo prova il fatto della sua prossima consegna.

◆ (S) **Colonia**, 14. Un telegramma da Berlino alla ufficiosa *Kolnische Zeitung* conferma che parecchie Potenze, tra cui la Germania, troverebbero opportuna qualche attenuazione di alcuni punti del progetto della Nota collettiva alla Porta, sulla quale i Gabinetti stanno prendendo accordi. Il ritardo così cagionato non può essere considerevole e non costituisce una perdita di tempo, perchè si prevede che la Porta per ottenere che la ripresa delle ostilità da una parte e dall'altra sia aggiornata.

GLI ALLEATI BALCANICI

(S) **Londra**, 14 — I principali delegati balcanici hanno tenuto stamane una riunione durante la quale essi hanno esaminato le varie eventualità che possono risultare dalla situazione attuale e si sono occupati dell'attitudine da assumere in caso in cui a Costantinopoli si dia risposta negativa alla nota delle Potenze. Si ha motivo di credere che in tale caso lascerebbero Londra. Può darsi che in un modo o nell'altro facciano conoscere a Rechid pascià la loro intenzione. Si attende qui con impazienza il risultato della riunione del Gran Consiglio a Costantinopoli e le consegna delle note delle Potenze. Le previsioni che si fanno sarebbero informate al maggiore ottimismo.

(S) LONDRA, 14 — L'*Agenzia Reuter* è informata che in una conferenza tenuta stamane dai capi delle Delegazioni balcaniche è stato deciso che, contemporaneamente alla presentazione della Nota delle Potenze alla Turchia, i Governi balcanici presenterebbero al Governo ottomano una nota colla quale dichiarano rotti i negoziati della con feranza per la pace. E' stato pure deciso di inviare istruzioni ai comandanti degli eserciti sul teatro della guerra di per fine all'armistizio.

(S) **Londra**, 14. — Nella riunione tenuta stamane i capi delle delegazioni balcaniche hanno deciso che nel caso in cui l'armistizio venisse rotto le ostilità sarebbero riprese quattro giorni dopo.

I delegati agendo in tal guisa vogliono dare una sanzione alla Nota delle Potenze.

(S) **Londra**, 14. — I capi delle delegazioni balcaniche immediatamente dopo la loro riunione di stamane, hanno telegrafato ai loro rispettivi Governi la risoluzione da essi presa.

(S) **Londra**, 14. — L'*Agenzia Reuter* dichiara che il suo comunicato relativo alla conferenza tenuta stamani dai capi delle delegazioni balcaniche, si deve intendere nel senso che la nota degli Stati balcanici sarà naturalmente redatta in modo che essa non entrerà in vigore che nel caso in cui la Porta rifiuti di accettare il consiglio delle Potenze quale è contenuto nella nota degli Ambasciatori.

I DELEGATI TURCHI

(S) **Londra**, 14 — La minaccia dei delegati turchi di lasciare Londra provoca numerosi commenti nei circoli diplomatici. Si fa notare dalla parte balcanica che tale partenza costituirebbe una offesa all'etichetta. Non un solo delegato può lasciare Londra senza che sia stata convocata una nuova conferenza per la pace, sia pure a titolo di semplice forma, per romperе i negoziati.

(S) **Francoforte**, 14 — Un dispaccio da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung* dice che i delegati turchi hanno ricevuto ieri l'ordine di non lasciare Londra.

RUMANIA E BULGARIA.

(S) **Londra**, 14. — Il Ministro dell'interno rumeno Take Jonescu considera come assolutamente inutile prolungare il suo soggiorno a Londra, poichè i negoziati da lui intrapresi con Daneff hanno posto in chiaro che quest'ultimo non ha ancora, malgrado le domande da lui fatte a Sofia, poteri sufficienti per negoziare su tutti i punti. Jonescu ritiene che in queste condizioni la sua presenza in Inghilterra non sia più necessaria e che la partenza indicata per continuare i negoziati sia il Ministro di Romania Misu; Daneff e lui si conoscono da lungo tempo.

Interrogato sulla questione di sapere se i negoziati proseguissero nel caso in cui Daneff lasciasse Londra con gli altri delegati balcanici, Jonescu ha risposto che probabilmente continuerebbero ed ha aggiunto che ha la ferma speranza che essi giungeranno a buon fine.

Quanto alla eventuale ripresa delle ostilità, egli ha detto di considerarla come un male che bisogna assolutamente evitare. Jonescu dice poi di non avere avuto alcuna conferenza con Daneff, il quale ha sempre conferito con Misu.

I giornali dicono che si tratta di sapere fino a qual punto gli avvenimenti permetteranno a Jonescu, ai delegati balcanici e ai delegati turchi di attuare i loro progetti di partenza, poichè ciascuno parla sempre più di lasciare Londra pure rimanendo in attesa di avvenimenti che potrebbero fare abbandonare il progetto di partenza.

(S) **Bucarest**, 14. — Il Ministro di Russia ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli esteri. Dopo aver dato consigli di prudenza e di moderazione egli ha dichiarato che il suo Governo è interamente disposto ad aiutare il Governo rumeno allo scopo di assicurare esito favorevole alla trattative tra la Bulgaria e la Romania. Il passo amichevole del Ministro di Russia è stato vivamente appoggiato dal Ministro di Francia.

Dante in America

La replica del *Giornale d'Italia* dimostra nel modo più chiaro ed evidente che il nostro contraddittore, prestandosi alle bizze del suo omonimo, che si stampa a Buenos Ayres, non fa che una meschina questione di persone, mentre noi abbiamo fatto essenzialmente una questione di cose.

Difatti, tutta la sua maestria retorica si riduce ad una serie di punzecchiature, più o meno banali, contro la persona del prof. Sansone, il quale, senza il concorso e l'aiuto dei filistei, si è dedicato ad una iniziativa lodevolissima, qual è quella di dar vita e incremento ad una cattedra di letteratura italiana stabilita nell'Argentina, col gradimento di quel Governo e degli studiosi, mentre noi ci siamo limitati a segnalare al nostro Governo una provvida istituzione che, dopo tutto, già costa nulla, quale uno dei mezzi atti a diffondere e rafforzare l'influenza nostra in un paese dove vivono ed affluiscono centinaia di migliaia d'italiani, additando alla considerazione del patrio Governo il docente che con raro disinteresse vi dedica tutta la sua attività.

Ciò posto, non siamo disposti ad immiserire una pura questione di principi e di criteri in un pettegolezzo da ciane, come dicono a Firenze.

In quanto ai farmaci, per ora non abbiamo bisogno, non dovendo curare alcuna malattia e in quanto ai veleni ne lasciamo volentieri l'uso e il consumo al confratello, abituato a stemperarli spesso e volentieri con gli zuccherini d'occasione, superando nell'arte il più provetto farmacista.

In questo dibattito, poi, la *confraternidad* italo-argentina c'entra come i cavoli a merenda: nè ci pare molto diplomatico ed anche meno opportuno rifriggere una questione incidentale, come quella sanitaria, che non poteva scuotere, nè alterare i rapporti quasi secolari esistenti fra i due paesi e geologicamente basati sopra un largo e solido strato d'interessi comuni.

Evidentemente, sul *G. d'Italia* fanno presa più che altro i giudizi di una stampa, che all'estero non rispecchia nè questi interessi ben intesi e neppure la dignità nazionale: ma questo non ci riguarda.

Dopo tutto, se, come si assevera, il Governo Argentino non ha fatta buona scelta nel commentatore di Dante, non c'è da stupirsi che il *G. d'Italia* faccia a sua volta la commedia in danno di un nostro connazionale, che Governo e argentini encomiano.

Ed è strano poi che il *G. d'Italia* dispensi diplomi di semi-analfabetismo al fondatore e direttore di una Rivista di lettere, scienze ed arti, *Il Pensiero Moderno*, che è stata tenuta a battesimo da scrittori italiani di qualche valore, che si chiamano: Vincenzo Morello, Matilde Serao, A. Mozzilli, E. Mazzola, S. Di Giacomo, E. De Leva, L. Ferriani, B. Croce.

Ora, che Benedetto Croce sia considerato dal *Giornale d'Italia* collaboratore letterario di un pesta pepe — come si vorrebbe dipingere il prof. Sansone — ci pare una vera ingiuria all'on. Sonnino, che al filosofo abbruzzese procurè, giustamente, l'onore del laticlavio.

Ecco che cosa accade quando ci si fa vincere dalle bizze proprie o altrui: si finisce col tirar sassi nella propria piccionaia.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

LE SEZIONI PEL 1912.

Presidente: Gr. Cordone comm. Giovanni Di Gregorio.
Segretario capo: cav. Eugenio Giordano, ing. capo.

Prima Sezione

della viabilità ordinaria e dei fabbricati.

Presidente: Verdinois comm. ing. Enrico.
Membri: Gambara comm. ing. Giovanni, Isp. Sup. G. Civile.
« Peletta comm. ing. Giacomo, »
« Bruno comm. ing. Giovambattista, »
« Tursini, comm. ing. Luigi, »
» De Gaetani comm. ing. Eduardo, »
« Agazio comm. ing. Giuseppe, »
« Villa comm. ing. Emilio, »
« Fiorentino comm. ing. Vincenzo, »
» Beduschi cav. uff. ing. Andrea, »
« Ustri comm. ing. Giuseppe, »
« Grassi comm. ing. Arturo. »
Aggregati: Teglio comm. Vittorio, Dir. gen. Ponti e St.
« Riveri gr. uff. avv. Carlo Dir. gen. serv. spec.
« Marzollo comm. Carlo, Dir. gen. serv. seg. gen.
« Cigliana comm. Giovanni, Isp. gen. Tesoro.
« Sottili cav. Luigi, Uffic. Stato Maggiore.
« Marcucci cav. uff. Filippo, Ing. capo Genio civile di Bari.
Segretario: Colanei cav. Gennaro, Ing. 1ª cl. Gen. civile.

Seconda Sezione

delle opere idrauliche, terrestri e marittime

Presidente: Magnaviui grande uff. ing. Italo.
Membri: Rocco gr. uff. ing. Alberto Isp. Sup. G. Civ.
« Inglese gr. uff. ing. Ignazio, »
« Torri comm. ing. Alberto, »
« Verdinois comm. ing. Nicola »
« Botto comm. ing. Giuseppe, »
« Rossi comm. ing. Giovanni, »
« Luiggi gr. uff. ing. Luigi, »
« Pelleri comm. ing. Italo, »
« Tordini comm. ing. Carlo, »
« Arimondi comm. ing. Camillo, »
« Valente cav. uff. ing. Pantaleo, »
« Sanjust di Teulada comm. Edmondo »
» Simonetta comm. ing. Riccardo »
Aggregati: Paulucci comm. Angelo, Dir. gen. Op. mar.
« Riveri gr. uff. Carlo, id. Ponti e Strade
« Mazza comm. Alfredo, id. Opere idrauliche.
« Ramasso comm. Adolfo, id. Bonifiche.
« Ruini comm. Romeo id. Servizi Speciali.
« Azzi cav. Ercole, Ing. capo Genio civ. con funzioni d'Ispettore superiore.
« Coletti comm. Luigi. Isp. sup. forestale.
« Manfren cav. uff. Ettore, id.
« Pizzolato cav. Antonio, id.
Segretario: Fornari cav. ing. Giuseppe, Ing. 1ª classe Genio civile.

Terza Sezione

delle strade ferrate, delle tramvie, automobili, ecc.

Presidente: Coletta cr. uff. ing. Nicola.
Membri: De Corné gr. uff. ing. Raff. isp. sup. Genio C.
« Croci comm. ing. Augusto »
« Leoni comm. ing. Bartolomeo »
» Manganella gr. uff. Raffaele, isp. gen. preposto Direz. Uff. Ferrovie presso Min.
« Bracco comm. ing. Emanuele, isp. sup. Ruolo di vigilanza.
« Quaglia comm. ing. Giovamb. »
« De Prestio comm. ing. Augusto »
« Biacchini comm. ing. Etelredo »
« Sironi comm. ing. Giulio »
« Nuti comm. ing. Guido isp. tecn. Ferr. Stato
« Sugliano comm. ing. Luigi »
« Rodini comm. ing. Severino »
« Nicoli comm. ing. Nicola, capo serv. Ferrovie
Aggregati: De Roberto comm. ing. Franc. capo servizio Ferrovie Stato.
« Cigliana comm. Giov. isp. gen. Tesoro
« Sottili cav. Luigi colonnello Stato Magg
Commissario: Fiastri cav. Giulio, magg. di Stato Magg.
Segretario: N. N.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

Legge portante modificazione di vari quadri della tabella C (personale operaio e subalterno) dei ruoli organici della Direzione generale dei telefoni.

R.D. relativo al trattamento tavola ai comandanti degli incrociatori ausiliari requisiti con atto d'imperio.

Decr. Min. che determina la composizione del Consiglio tecnico dei tabacchi per il triennio 1913-915.

Compensi daziario e di costruzione stabiliti per la marina mercantile dalle leggi 16 maggio 1901 e 13 luglio 1911.

Prodotti approssimativi del traffico (17ª decade) delle Ferrovie dello Stato dall'11 al 20 dicembre1912.

Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nel mese di novembre 1912 dal Min. di Agr. Ind., e Commercio.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti delle PP.TT. e del Tesoro.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 14 (ore 19) — Si ha da Briga che, attese le cattive condizioni meteorologiche, il volo di Bielovucic che doveva aver luogo oggi e per il quale tutto era già preparato, dovette ancora essere rinviato. L'aviatore ha dichiarato che non partirà se non quando il tempo si sarà calmato.

Genova, 14. — Il malcontento tra i nostri avvocati per il disservizio giudiziario si accentua sempre più. Nell'assemblea annuale dei procuratori, tenutasi oggi, la discussione si svolse quasi unicamente sulle deficienze dei locali e del personale. Si conclise col votare un ordine del giorno, col quale, rilevati i diversi inconvenienti e i gravi danni che ne derivano, si invita il Consiglio a rendersi interprete dei voti dell'assemblea presso le competenti Autorità e, in caso di mancato eraudimento di tali « desiderata », a convocare l'assemblea straordinaria per le eventuali più energiche decisioni. Siamo quindi di fronte ad una chiara minaccia di sciopero, che, qualora si effettuasse, avrebbe disastrose conseguenze.

Spezia, 14: — Il 25 corr. il Comitato locale della « Dante Alighieri », coll'intervento dell'on. Boselli inaugurerà la propria bandiera, dono della signora contessa Della Torre, eletta a presidente del sottocomitato femminile.

Il giorno seguente il Comitato consegnerà alla R. nave *Dante Alighieri* la bandiera di combattimento offerta dalle donne italiane.Si preparono grandi festeggiamenti.

Italia Centrale

Ferrara, 14: La cerimonia solenne della consegna al generale Canova della spada d'onore decretatagli dalla città avrà luogo secondo ogni probabilità il 12 pr. marzo, anniversario della battaglia della Due Palme. La spada è opera pregevole dello scultore ferrarese Arrigo Minerbi e raffigura un coltivatore nell'atto di gettare il seme, mentre un'aquila avvolge negli artigli un serpe (l'invidia araba) ed è volta verso il coltivatore come a protteggerlo.

Ancona, 14 — Si ha da Iesi che a poca distanza da Castelbellino, in località « Pianella », durante certi lavori di sterro, è stata scoperta alla profondità di circa 50 cm. una grandiosa tomba contenente uno scheletro e un gruppo di vasi di bronzo, alcuni dei quali di raro pregio. La tomba conteneva ancora, ai lati dello scheletro, parecchi vasi di terra cotta, parte di argilla rustica grigia e parte dipinti a vernice nera, nonchè una ciotola di bucchero nerissimo l'unica di questo genere finora trovata in tombe galliche. Ai piedi della fossa si sono trovati avanzi dello scheletro di un cavallo col guarnimenti di bronzo della bardatura. Tutti gli oggetti trovati nella tomba verranno trasportati nel nostro museo.

Italia Meridionale

◆ (S) **Napoli**, 14. Ieri per gli atti del notaio Riccardo Catalano, ha avuto luogo la costituzione legale della Cooperativa cattolica, allo scopo di rilevare e svilupppare il giornale *La Libertà*, quotidiano cattolico papale.

La numerosa assemblea con unanime votazione elesse presidente del consiglio di amministrazione il duca di Santa Severina, Vincenzo di Giovanni.

Nelle Isole

Palermo, 14 — Da qualche tempo al deputato di Calatafimi, on. di Lorenzo, che abita qui in Palermo in un elegante villino posto in via Stabile, pervenivano lettere minatorie, con le quali gli s'ingiungeva di versare a persona che si sarebbe presentata una forte somma di danaro sotto minaccia di fargli saltare in aria la villa e di sequestrargli le figliuole. L'onorevole Di Lorenzo denunziò il fatto all'Autorità di P. S. che dispose per un abile piantonamento della villa tanto per la sicurezza della famiglia dell'onorevole come per arrestare eventualmente gli autori delle lettere minatorie. Si spera che gli energici provvedimenti vaigano ad assicurare alla giustizia i malandrini.

Catania, 14: Per l'udienza del 31 corr. è stata fissata davanti alla prima sezione di questa Corte d'Appello la discussione del noto ricorso elettorale di Nunzio Nasi. Presiederà il primo presidente comm. Martini. Relatore il comm. De Luca. Difensori gli avv. Marincola, Vadalà, Simili ed altri.

Provincia Romana

EROGAZIONI DEL FONDO CULTO AI COMUNI

Dal *Bollettino del Ministero della Giustizia* togliamo l'elenco dei Comuni della Provincia di Roma aventi diritto al quarto della rendita proveniente dalle soppresse Corporazioni religiose per le cause già esistenti nei rispettivi territori, colla indicazione della quota dovuta a ciascun Comune a titolo di *acconto* proporzionale sulla somma di lire 1,000,000 stanziato nel bilancio passivo della Direzione generale del Fondo per il culto e da erogarsi ai termini degli art. 10 e 11 della legge 4 giugno 1866, per l'anno finanziario 1911-912, approvata dal Consiglio d'amministraz one del Fondo per il culto.

Acquapendente	L.	1.553 83
Alatri	»	1.272 47
Albano Laziale	»	1.746 29
Allumiere	»	318 02
Anagni	»	2.348 02
Anguillara Sabazia	»	73 08
Anticoli di Campagna	»	41 06
Ariccia	»	394 47
Arsoli	»	72 62
Artena	»	85 21
Bagnorea	»	725 77
Barbarano Romano	»	119 73
Bassano di Sutri	»	25 11
Bauco ora Boville Ernica	»	690 38
Bellegra	»	17 37
Bolsena	»	0 08
Bracciano	»	2.165 93
Campagnano di Roma	»	33-92
Canale Monterano	»	462 85
Canepina	»	442 23
Canino	»	25 04
Capranica	»	199 01
Caprarola	»	1.486 68
Carpineto Romano	»	20 56
Castel Gandolfo	»	21 28
Cave	»	397 74
Ceccano	»	29 96
Celleno	»	15 70
Cervetari	»	240 06
Civita Castellana	»	1.211 21
Civita vecchia	»	»
Cori	»	248 93
Corneto Tarquinia	»	2.897 34
Falvaterra	»	0 82
Farnese	»	902 22
Ferentino	»	1.625 65
Fiano Romano	»	33 96
Frascati	»	1.827 87
Frosinone	»	556 42
Gallese	»	12 84
Genazzano	»	»
Genzano di Roma	»	139 07
Giuliano di Roma	»	85 32
Gradoli	»	81 19
Guarcino	»	703 49
Ischia di Castro	»	340 13
Maenza	»	153 62
Marino	»	1.180 20
Mentana	»	70 18
Monte Celio	»	16 19
Monte Compatri	»	248 17
Montefiascone	»	1.971 46
Monte Porzio Catone	»	307 09
Montorio	»	332 83
Monte S. Giovanni Campano	»	18 77
Moricone	»	168 02
Morlupo	»	51 05
Nazzano	»	39 84
Nemi	»	134 20
Nepi	»	295 36
Nettuno	»	402 81
Onano	»	6 22
Oriolo Romano	»	28 30
Orte	»	1.297 60
Palestrina	»	317 72
Paliano	»	116 19
Palombara Sabina	»	16 61
Piglio	»	562 02
Piperno	»	503 38
Pofi	»	19 24
Poli	»	»
Ponzano Romano	»	53 52
Riano	»	79 84
Ripi	»	315 37
Rocca di Papa	»	29 48
Roccagiovine	»	326 16
Sambuci	»	7 67
San Gregorio di Sassola	»	78 45
San Martino al Cimino	»	»
Sant'Angelo Romano	»	27 41
Sant'Oreste	»	251 31
San Vito Romano	»	162 01
Segni	»	332 02
Sermoneta	»	327 71
Sezze	»	1.632 57
Sonnino	»	383 13
Soriano al Cimino	»	778 92
Subiaco	»	1.611 45
Sutri	»	915 85
Terracina	»	446 90
Tivoli	»	637 36
Tolfa	»	470 97
Tuscania	»	879 78
Valentano	»	577 74
Velletrano	»	305 73
Valmontone	»	10 16
Velletri	»	2.914 68
Veroli	»	2.441 15
Vetralla	»	992 53
Vicovaro	»	24 50
Viterbo	»	14.498 15
Vitorchiano	»	493 73
Zagarolo	»	105 09
Totale	L.	66.088 78

Viterbo, 14: — Un bambino di cinque anni, tal Giovanni Gimbri appiccava stamane con un tizzone acceso il fuoco ad un fienile di un podere del nostro Sindaco, conte Savini. Le fiamme si alzarono subito altissime minacciando le case coloniche vicine. Il pronto intervento dei pompieri valse ad isolare l'incendio; restarono distrutti tutti i foraggi. I danni sono ingenti.

— Ignoti ladri, penetrati la scorsa notte nella chiesa di San Marco, rubarono una sopratovaglia dell'altare maggiore. Avrebbero rubato altro, ma, disturbati e spaventatida qualche rumore, preferirono darsi alla fuga.

Montecompatri, 14 — Oggi ebbe luogo qui l'inaugurazione della Lega dei lavoratori. Alla inaugurazione seguì un banchetto con numerosi discorsi. Per la tutela dell'ordine erano qui giunti molti carabinieri agli ordini del tenente comandante la stazione di Frascati.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione di 15 gennaio colle stazioni sotto-indicate:

Duca degli Abruzzi, Prinz Regent Luitpold, Konig Wilhelm I e Laconia, con Capo Mele e Palmaria — *Canada, Europa e Italiano*, con Capo Sperone e Castiadas — *Alice*, con Capo Sperone e Isola Chiesa — *Berlin*, con Castiadas e Isola Chiesa — *Canopic*, con Castiadas e Castel Sant'Elmo — *Grotius, Kromprinz, Mantua e General*, con Taranto — *Schleswig*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Accoglienze ai reduci della Libia

(S) **Parma**, 14. — Sono qui giunti quattrocento soldati del 93° fanteria, reduci dalla Libia e appartenenti al reggimento qui di stanza.

I reduci sono stati ricevuti alla stazione da molta folla, che ha fatto loro una grande entusiastica dimostrazione.

Drammi di terra e di mare

Inondazioni negli Stati Uniti.

(S) **Cincinnati**, 14. — La piena dell'Ohio continua. Tremila persone sono state obbligate a lasciare le isole del fiume in seguito alle inondazioni. E' stato dato asilo alle vittime negli edifici pubblici; 150,000 metri quadrati di terreni nella valle dell'Ohio, nella regione di Evansville, sono invasi da parecchi pledi d'acqua. Gravi perdite in bestiame e grandi danni sono da deplorarsi. Non vi sono vittime. La popolazione è isolata da tutte le parti e sottoposta a gravi sofferenze.

Terremoto.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Una violenta scossa di terremoto è stata avvertita a Tigrii. Qualche muro si è lesionato; regna il panico tra gli abitanti.

Scosse di terremoto nel Belgio.

◆ (S) **Liegi**, 14. Questa notte sono state sentite scosse sismiche a Eneeux alle ore 11.50 , a mezzanotte e alle 2.50. Le scosse sono state abbastanza violenti ma non hanno prodotto alcun danno.

TEATRI ed ARTE

Lirica — Tra i manoscritti del maestro Massenet, attualmente esposti nella casa ove il musicista abitò, si notano parecchi lavori ancora inediti di varia importanza, ma tutti egualmente interessanti.

Vi figurano tre opere compiute: « *Panurge* », scritta sul libretto dell'ex – ministro Coyba e del romanziere Spitzmuller, che sarà in primavera rappresentata al « Théâtre de la Café » ; « *Ariadis* », scritta fin dal 1891 su libretto di Jules Claretie; « *Cléopâtre* », grande dramma lirico che il Massenet aveva annunziato anni sono.

In questa mostra sono anche esposte, dei manoscritti massenntinei, le partiture complete di due sinfonie una « *Suite héroïcale* », in cui sono passate in rassegna le più disparate espressioni del pensiero musicale, dal canto amico al valzer; e una « *Suite parnassicuse* » con a soli e cori.

***

Varie — Al « Casino Municipale », di Nizza è stata in questi giorni assai festeggiata una danzatrice spagnuola, Toriola Valencia, che eseguisce — con non comune dignità d'arte — dei componenti coreografici ai più svariati brani orchestrali dei grandi maestri.

Particolarmente lodate furono le sue « interpretazioni mimiche » della « Morte d'Ase » e della « Danza dei Gnomi » nel « Peer Gynt » di Grieg.

Piacquero pure le sue danze per il « Capriccio-valse » di Rubinstein, per il « Serpente » di Dèlibes e per la « Danse arabe » di Tchaikowski.

— Un giornale ferrarese ci fa fatto iniziatore di solenni onoranze commemorative ad Antonio Foschini, dalla cui morte si compiranno entro anni nel 1913 e al quale Ferrara dovegli suo Teatro Comunale.

Questo teatro d'opere — che destò al tempo della sua inaugurazione l'universale ammirazione, eosicchè non poche altre città italiane lo scelsero a modello — fu condotto sui piani dell'architetto Foschini, ferrarese d'origine, nell'ottobre del 1799; e la sera del 2 gennaio 1798 venne inaugurato con l'opera « *Gli Orazii e i Curiazi* ».

SPORTS

Club Alpino. — *Gita al monte Sirente* (m. 2419). Sabato 18 gennaio 1913: Partenza da Roma (Termini) ore 19.30 – Arrivo a Celano ore 22.57 – Pernottamento.

Domenica 19 : Sveglia ore 5 – Partenza ore 5.30 – Arrivo alla vetta ore 12.30 – Colazione al sacco.

Partenza dalla vetta ore 13 – Arrivo a Celano ore 17. – Cena facoltativa.

Partenza da Celano ore 21.12 – Arrivo a Roma ore 0.5.

Preventivo L. 15 – Tassa d'iscrizione L. 1.50 .

Le iscrizioni si chiuderanno venerdì 17 corr.

La partenza da Roma si effettuerà con qualunque tempo.

AVIAZIONE

◆ (S) **Briga**, 14. L'aviatore Bielovucic ha fatto oggi alle 15.45 un bel volo di prova, elevandosi rapidamente in due spirali a grande altezza; ma, in seguito al cattivo funzionemento del carburatore, ha dovuto atterrare alle 15.52 senza aloun incidente.

Domani rinnoverà il tentativo.

◆ (S) **Briga**, 14. L'aviatore Bielovucic, atterrando alquanto bruscamente dopo il volo di oggi, ha danneggiato leggermente il suo apparecchio.

Essendo necessario far venire vari pezzi dalla fabbrica per le riparazioni, gli sarà impossibile di volare per due giorni.

IL CALENDARIO AVIATORIO PER IL 1913

Il sig. J. Schneider ha offerto 25 mila lire per stabilire una coppa internazionale per aeroplani marini. La federazione aeronautica internazionale, che si riunirà a fine di mese, dovrà studiarne il regolamento.

Dal 12 al 16 aprile si svolgerà a Monaco un *meeting* d'idroaeroplani.

In giugno può darsi che si disputerà un *Gran Prix* d'Aviazione, indetto dall'*Aereo Club di Francia*. Subito dopo (forse a Reims) si correrà la *Gordon Bennett* dell'aviazione, cha quest'anno si svolgerà in Francia, avendo il francese Vedrines, su apparecchio Deperdussin francese, guadagnato la coppa nel 1912.

Nella seconda quindicina di agosto si avrà una settimana d'idroscropiani. Poi la corsa da Parigi al mare. Infine il Premio del Ministero della Marina.

Ma non basta, perchè a speronare i costruttori e i piloti altre gare ed altri premi, già celebri negli anni scorsi, continueranno ad esser disputati quest'anno. Citiamo:

La *Coppa Michelin*: nel 1912 tale coppa non è stata guadagnata da alcuno, dato il tempo pessimo dell'ultima estate (occorrerà fare tre tappe di 500 km. l'una) in circuito chiuso, tutte nella medesima giornata).

La *Coppa Pommery*, semestrale, e che consiste a percorrere la più gran distanza possibile,in linea retta, tra il sorgere e il calare del sole.

Il *Cristerium dell'Aereo Club di Francia*, che è guadagnato dall'aviatore che compia, in pista, il più gran percorso senza scalo.

L'*Aereo-Cibla Michelin*, il cui scopo è di favorire lo studio del lancio dei proiettili dal bordo degli aeroplani.

Finalmente il Circuito di Parigi, la *Coppa Foemina* ed altre che ora si sfuggono.

OCCASIONE ECCEZIONALE

per i soli abbonati al "Popolo Romano„

Per corrispondere a un desiderio vivissimo manifestato dai nostri abbonati e dalle signore, abbiamo acquistato e rivenderemo a metà circa del prezzo di copertina i seguenti interessantissimi volumi

IL LIBRO DELLA DONNA. — Enciclopedia femminile di Fernando De Amicis.

L'AVVOCATO DI SE STESSO. — Manuale e guida pratica di Diritto e di Procedura, riveduto e corretto dal prof. avv. Arnaldo Agnelli.

MULTIPLICATOR PERFECTUS. — Manuale e tavole prontuarie del prof. Francesco Perfetto.

Mentre la prima di queste tre opere costituisce un pregevolissimo compimento per il salotto e la biblioteca di ogni signora colta e distinta, le altre due non dovrebbero mancare in nessun ufficio e studio, in nessuna amministrazione, sia per le pratiche legali da svolgersi senza bisogno di avvocati, risparmiando tempo e denaro, sia per eseguire conteggi e calcoli numerici.

Il libro della Donna rilegato elegantissimamente alla bodoniana, con copertina in litografia a colori e oltre 1000 incisioni intercalate nel testo, si vende in commercio a *L. sette* mentre ai nostri abbonati sarà venduto a L. 3.50.

L'avvocato di sè stesso, rilegato in tutta tela con 750 moduli e formulari intercalati nel testo, si vende L. 12, mentre pei nostri abbonati il prezzo è ridotto a L. 6.50.

Multiplicator perfectus, pure rilegato in tutta tela con 700 fittissime tavole di calcoli, rigorisissimamente controllati, è in vendita a L. 20; i nostri abbonati potranno acquistarlo a L. 10.

E' un vero regalo che riuscirà graditissimo ai nostri cortesi amici ed abbonati, i quali potranno inviare cartolina vaglia all'Amministrazione del *Popolo Romano* unendo la fascetta.

Novità, Varietà, Aneddoti

Nuovi tipi di francobolli

Con l'anno 1913 si sono introdotte numerose innovazioni nei tipi di francobolli di varii Stati.

Gli Stati Uniti hanno emesso due serie di francobolli oltre quelle già esistenti.

La prima di esse è composta da quattro francobolli che illustrano l'esposizione che si terrà in S. Francisco nel 1915, in commemorazione dell'apertura del canale di Panama.

Uno di essi porta il ritratto di Balboa, lo scopritore dell'Oceano Pacifico, un altro la veduta della chiusa di Gatun nel canale di Panama, il terzo la veduta delle Porte d'oro nel porto di S. Francisco ed il quarto la riproduzione di un vecchio quadro: « *La scoperta della Baia di S. Francisco* ».

La Russia, in occasione della celebrazione del terzo centenario della dinastia dei Romanoff, emetterà una serie di francobolli in cui saranno riprodotti i ritratti di tutti gli imperatori russi da Pietro il Grande a Nicola II.

Altra innovazione apporterà a suoi francobolli, l'Australia; essi saranno adornati dalla figura di un canguro disegnato su di una riproduzione del continente australiano.

L'Egitto emetterà una serie di francobolli illustranti i principali paesaggi e monumenti della terra dei Faraoni e di volo che per il Sudan saranno emessi francobolli anglo-egiziani.

Nel Regno Unito si metteranno in circolazione dodici francobolli, col ritratto di Re Giorgio, a scopo fiscale.

La Serbia neemetterà uno per celebrare le sue vittorie sui Turchi.

La Danimarca rinnoverà i suoi francobolli col ritratto di Re Cristiano X in uniforme di ammiraglio.

In Asia avremo il nuovo francobollo della repubblica cinese e nel Giappone la serie,in conseguenza della morte del Mikado, sarà completamente rinnovata.

L'invenzione del telefono

La *Revue scientifique* rivendica al solo Graham Bell l'invenzione del telefono.

Il Bell invece di utilizzare il fenomeno dell'induzione, ancora poco conosciuto al suo tempo, per ripetere la parola, si limitò a produrre mediante un disco vibrante e con la corrente interrotta, dei segni analoghi a quelli del telegrafo *Morse*.

Ottenne per la sua invenzione la privativa nel 1876 e la espose a Filadelfia nel 1878.

E la scoperta degna di ammirazione sarebbe forse passata inavvertitamente senza l'imperatore Don Pedro del Brisile.

Visitando l'Esposizione l'imperatore, che aveva conosciuto Graham Bell maestro in una scuola di sordo-muti, si avvicinò a lui e lo invitò a far funzionare il suo apparecchio. Posto il ricevitore all'orecchio Don Perdo dopo un momento esclamò in atto di stupore: Mio Dio, esso parla!

I dotti che l'accompagnavano verificarono l'uno dopo l'altro il fatto straordinario: un disco riproduceva le vibrazioni della voce umana.

Il domani tutti i giornali diffusero la notizia, e il telefono diventò improvvisamente celebre in America e in Europa.

" GIOCONDA „

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Depositario per Roma: Ditta G. ELLI, Via Nova, arcuati, 61.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 15 Gennaio 1913 — S. Mauro
Leva il sole alle 7.37 – Tramonta alle 5.1
Leva la luna alle 1119 – Tramonta alle —.—
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Gennaio 1913 ~ ore 12
in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-5.6	nevica	Nizza	4.3	sereno
Ambur.	-6.1	coperto	Zurigo	-2.0	1/2 cop.
Vienna	-7.1	id.	Tripoli	10.3	coperto
Madrid	2.0	nebbioso	Malta	11.7	1/2 cop.
Parigi	2.0	coperto	Ajace	11.2	3/4 cop.

in Italia

CITTA'	Temp. ore 1 gr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	6.3	sereno	calmo	12.8	7.8
Torino	3.0	sereno	/—	7.2	-1.2
Milano	6.2	1/4 cop.	—	3.6	-0.6
Venezia	-0.8	nebbioso	calmo	1.4	-1.8
Bologna	0.3	sereno	—	4.0	0.8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	3.0	sereno	l. mosso	5.0	2.3
Firenze	3.2	sereno	—	12.0	0.4
Roma	4.6	sereno	—	11.7	3.2
Bari	7.0	1/4 cop.	mosso	12.8	6.2
Napoli	9.2	sereno	mosso	12.3	7.4
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	2.7	3/4 cop.	—	11.0	0.6
Palermo	9.2	coperto	l. mosso	15.8	9.0
Messina	12.8	piovoso	calmo	15.0	10.0
Cagliari	8.0	sereno	calmo	16.0	5.0

Probabilità : venti moderati e qua e là forti tra sud e ponente sul golfo Ligure, deboli o moderati meridionali sul rimanente Tirreno, vari altrove ; cielo vario in Val Padana ed estremo sud, nuvoloso altrove con qualche pioggia ; alto e medio Tirreno mosso o agitato.

a Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 763.8. Termometro centigr. massima 12.3 - minima 3.2 — Umidità relativa 71 - assoluta 7.02 — Vento a mezzodì N — Stato del cielo: poco nuvolo

Scambio di vocale

Con l'A in guerra
Con l'O all'altro mondo

Spiegazione del giuoco precedente:
Parla – mento — Parlamento

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati i giorni 11 e 12 gennaio 1913
Nati 71 compresi 6 nati morti
Morti 71 dei quali 23 sotto i 7 anni

Morti

Limentani Fiore fu David Roma 63 con Efrati
Farnarelli Gaetano fu Tommaso Roma 54
Verrelli Vincenzo fu Giovanni Roma 14 col
Ziroli Ettore di Francesco Roma 16 col
Segni Emanuele fu Andrea Cagliari 31 militare con Pelloa
Boccellari Clelia fu Angelo Castel S. Pietro 48 sub
Francavilla Francesco fu Giuseppe Gubbio 77 impiegato con
Marafini Lodovico fu Giuseppe Artena 35 con Carocci
Ojetti Pasquale fu Benedetto Roma 77 possidente con
Angelelli Pietro fu Angelo Rocca Sinibalda 54 portiere con
Tonori Cesare fu Camillo Voghera 53 impiegato con
Tortora Serafino fu Settimio Marino 77 possidente con
Hamilton Mary di Enry Korrache (India) possidente con Wiser di anni 54
Scrino Giusué fu Sebastiano Pontelatone 68 impiegato con
Spaziani Paolo fu Giovanni Castelnuovo di Farfa 53 operaio con
Benedetti Angelo fu Giacomo Pofiena 57 falegname ved
Carloni Annita di Tommaso Corneto Tarquinia 14 cucitrice sub,
Cipriani Ernesta fu Tommaso 29 lavandaia con Aloisi
Vitali Giuseppa fu Aventino Force 76 sub
Buxton Clara fu Riccardo Londra 55 impiegata sub,
Molossi Elisa fu Lionello Firenze 43 sub
Paoli Alessandro fu Giacomo S. Martino al Cimino 27 con Moruci
Paoli Alessandro fu Giuliano Roma 45 ripeografo con
Ercolani Zenaide di Giacomo S. Martino al Cimino 27 con Marucci
Cocsetti Angela fu Giovanni Norcia 61 con Figoli
De Luca Annita di Giuseppe Roma 25 con Branca
Asturi Amalia fu Angelo Roma 66
Spiarti Lina di Dante Roma 16 studentessa sub
Narducci Giulio di Francesco Roma 84 bracciante col
Cacciani Mariano fu Giuseppe Tivoli 74 fornaciaio ved
Frarti Adelaide fu Luigi Castelfidardo 45 con Cruce
Antirici Ermenegilda fu Giuseppe Roma 84 ved Cinquegrani
Adami Zelmira fu Giovanni Battista Roma 64 con Davini
Janni Marco fu Francesco Leonessa 68 battiaio con
Arzani Vittorio fu Teodosio Piacenza 58 ufficiale R. Esercito con Cappelle Lucia fu Giovanni Torino 50 con Gaia
Barbieri Antonia fu Nicola Ripatransone 67 ved Bartolini
Ciampi Filomena fu Domenico Roma 77 con Turi
Strigoli Tuio Francesco fu Stefano Alessandria d'Egitto 75 ved
Santarelli Bernardina Rocca Canterano 76
Rinaldi Teresa di Rinaldo Roma 83 sub
Rosati Rosada fu Giacomo Roma 44 pensionato con
Sagnoci Chiara fu Gaetano Segni 49 con Rocchi
Zarutti Assunta di Pietro Rocca Priora 12 sub
Perotti Maria fu Pietro P Lano 52 con Chiocchi
Montesanti Tommaso fu Giuseppe Roma 64 sol

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Tesoro – 20 gennaio – Concorso 30 posti di volontario nelle delegazioni del tesoro –

Roma – Ospedali riuniti – 20 gennaio – Vendita di case a pagamento rateale.

Bergamo – Municipio – 21 gennaio – Costruzioni edificio scolastico – L. 121921 –

Cuneo – Intendenza di Finanza – 21 gennaio – Appalto spaccio all'ingrosso in Mondovì –

Ministero Lavori Pubblici – 21 gennaio – Costruzione 1° tronco stradale nel comune di Palia – Ponte – L. 147.900.

Milano – Municipio 21 gennaio – Costruzione canali di fognatura – L. 190 mila –

Bari – Genio Militare – 21 gennaio – Restauro caserma Sovrola Mannelli in Catenazzo – L. 64 mila –

Roma – Amministrazione Provinciale – 21 gennaio – Forniture di generi alimentari ed altri generi di pinicheria in 4 lotti.

Napoli – R. Orfanotrofio Militare — 22 gennaio – Vendita di 34 fondi urbani –

Monopoli Malia – Municipio – 22 gennaio – Costruzione mattatoio Monopoli Mell – Lotnjanni – L. 238 mila.

Caserta – R. Prefettura – 22 gennaio – Vendita di legname del bosco ceduo Montagna di Bazzo – L. 73 mila.

Ministero Marina – 22 gennaio – Provvista di cappelli, cappotti e sacchi impermeabili – L. 298.200.

Spezia – R. Arsenale – 23 gennaio – Provvista di lino e rape L. 78 mila in 4 lotti.

Massa – Deputazione Provinciale – 23 gennaio – Manutenzioni stradali.

Reggio Calabria – Intendenza di Finanza – 25 gennaio – Appalto spaccio all'ingrosso di Gerace Mar na.

Spezia – R. Arsenale – 25 gennaio – Provvista di tela cotonina bianca L. 75.580.

Carnighiono Lodese – Municipio – 25 gennaio – Costruzione edificio scolastico in Campi – L. 190 mila.

Genova – Municipio – 27 gennaio – Apertura Torrente Veraxum L. 110 mila.

Recoaro Terme – Municipio – 27 gennaio Costruzione condotture acqua potabile L. 60.845.

Verona – Commissariato Militare – 27 gennaio – Provvista di spalletti da caserma in 3ª di 30.230.

LA CLAUSOLA DELLA NAZIONE PIÙ FAVORITA NEI TRATTATI DELL'ITALIA

EFFETTI DEI DAZI DI FAVORE SULLE IMPORTAZIONI

Il commercio di importazione ed esportazione delle nazioni, regolato da appositi trattati, trova la sua vitalità nei benefici daziari che un paese fa all'altro per la protezione nei rispettivi mercati esteri di alcuni dati prodotti nazionali.

Dall'ufficio Trattati e Legislazione doganale della Ministero delle Finanze, è stato pubblicato un volume che per i dati raccolti, ha una grandissima importanza ora che stanno per scadere molti trattati commerciali.

Abbiamo già dato un primo cenno di tale pubblicazione e vi ritorniamo ora mettendo in rilievo moltissimi dati che riflettono il commercio internazionale dell'Italia in rapporto alla clausola del trattamento della nazione più favorita.

Per la difficoltà nella compilazione di tali statistiche, la pubblicazione si limita ai dati raccolti sino all'anno 1909.

Le importazioni in Italia, durante tale anno, ammontano in totale a 3112 milioni di lire, di cui 705 milioni rappresentano il valore delle merci ammesse a dazi ridotti pattuiti coi trattati di commercio, mentre la rimanente cifra di 2406 milioni è costituita dalle merci che nel 1909 furono importate sotto il regime della tariffa generale, oppure a dazi vincolati dai trattati nella stessa misura fissata dalla tariffa stessa.

E da rilevare che dei 705 milioni di merci favorite da riduzioni di dazi, 431.9 milioni rappresentano il valore delle merci importate a dazio ridotto dai paesi coi quali il dazio rispettivo fu pattuito direttamente; gli altri 273,4 milioni sono dati da importazioni che vennero a godere di dazi ridotti in virtù della clausola della nazione più favorita.

Nei riguardi ai paesi di provenienza, dall'analisi di queste cifre si rileva che tutti i paesi extraeuropei, esclusi il Brasile e gli Stati Uniti, non approfittarono nel 1909 dei nostri dazi convenzionali, se non per effetto della stessa clausola; il Brasile soltanto ha pattuito con noi un dazio di favore per il principale suo prodotto di esportazione, il caffè, del quale importò im Italia nel 1909 per un valore di circa 19 milioni di lire.

Ripartendo le cifre in esame si ha che il valore delle merci favorite da riduzioni daziarie, pattuite direttamente con l'Italia dai paesi esportatori, ammonta a 381.6 milioni di lire dai paesi europei e a 50.3 milioni dai quelli extraeuropei; il valore delle merci favorite da riduzioni daziarie accordate dall'Italia a terzi Stati e godute dai paesi esportatori per effetto della clausola della nazione più favorita ammonta a 232.8 milioni dai paesi europei ed a 40.0 milioni dagli extraeuropei; il valore delle merci sottoposte al regime della tariffa generale ,vincolato o non vincolato da trattati ammonta a 1601.9 milioni dagli europei e 804.1 dagli extraeuropei; in totale complessivamente, un valore di 3111.7 milioni, di cui 2217.3 dai paesi europei e 894.4 da quelli extraeuropei.

***

I paesi che hanno più largamente goduto di riduzioni daziarie sulla loro importazione in Italia sono l'Austria-Ungheria, il Belgio, la Svizzera, la Gran Bretagna, la Germania, e, fra i paesi extraeuropei, il Brasile e gli Stati Uniti.

Il Belgio e la Gran Bretagna, non avendo coll'Italia trattati a tariffe, devono tutti i benefici goduti alla clausola del trattamento della nazione più favorita.

La Francia deve i propri benefici più a questa clausola che non alle riduzioni daziarie con essa direttamente pattuite nel 1898. Invece i benefici goduti dalla Svizzera sono, per la massima parte, l'effetto delle concessioni fatte a essa direttamente, e provengono quasi esclusivamente dalle concessioni dirette i vantaggi goduti dal Brasile.

Il valore delle merci importate dal Brasile figura per una somma di 31.5 milioni di lire di merci favorite da riduzioni pattuite direttamente. Si tratta delle riduzioni risultanti dall'accordo dal 1900 ora scaduto. La detta somma è rappresentata quasi interamente dall'olio di cotone, il quale, da detto accordo, era ammesso a dazio ridotto. Allo stato attuale delle cose tutte le agevolazioni godute dagli Stati Uniti sono dipendenti dalla clausola della nazione più favorita.

Il valore delle merci favorite da riduzioni daziarie, sia dirette, sia indirette, rispetto al totale delle importazioni da ciascuno dei detti paesi, è rappresentato dalle seguenti percentuali:

Austria-Ungheria	61.0 %
Belgio	36.6 %
Francia	30.0 %
Germania	40.6 %
Gran Bretagna	12.6 %
Svizzera	53.7 %
Brasile	79.1 %
Stati Uniti	14.5 %

Lasciando a parte il Brasile, il quale figura come più favorito sulle sue importazioni solo perchè queste sono rappresentate per più di tre quarti dal caffè, il paese che offre la maggiore percentuale di merci favorite da riduzioni daziarie sarebbe l'Austria Ungheria.

Giova però considerare che anche per questo paese l'alta percentuale è data dal concorso di un prodotto il legname, che da solo costituisce più del 38 per cento di tutte le merci austro-ungheresi ammesse nel 1909 a dazi ridotti.

Alle importazioni di legname rozzo e segato effettuatosi dall'Austria-Ungheria nel 1909 fu, infatti, attribuito un valore di 109 milioni di lire, mentre il valore di tutte le merci della stessa provenienza che fruirono di dazi ridotti risulta di 188.6 milioni.

Lasciando fuori dal computo il legname, il valore delle merci favorite si ridurrebbe a soli 79,6 milioni di lire, nella proporzione, cioè, di 39.8 per cento rispetto al totale delle importazioni (legname escluso).

Di questi 79.6 milioni, 65.7 sarebbero dati da merci favorite da riduzioni pattuite direttamente dall'Austria-Ungheria; gli altri 13.8 milioni rappresentano le merci che fruirono di riduzioni daziarie per effetto della clausola della nazione più favorita, cinque milioni e mezzo sono dati dal valore delle vacche importate eccezionalmente in gran numero dall'Austria-Ungheria nel 1909 come nel 1908.

Fatta astrazione di questa eccezionale importazione, tutto il valore delle merci austro-ungheresi che restarono avvantaggiate dalla clausola della nazione più favorita si riduce a poco più di 8 milioni rispetto a una totale importazione di 309 milioni;

***

Il Belgio, non ha con l'Italia trattati a tariffe e quindi gode soltanto di benefici che gli derivano dalla clausola della nazione più favorita e sopra una importazione valutata in totale a 73 milioni di lire fu reso così favorite tante merci per un valore di 26 milioni, di cui 13 milioni, sono dati dal filati di lino, che fruirono delle riduzioni daziarie accordate dall'Austria-Ungheria; e 6 milioni di terri grezzi e lavorati e due milioni di strumenti scientifici, importati dal Belgio in Italia coi favori da noi accordati alla Germania.

Con la Francia non si è stipulato un vero e proprio trattato a tariffe, ma furono pur tuttavia pattuite riduzioni di alcuni nostri dazi di tariffa generale come condizione per acquisirare il diritto all'applicazione della tariffa minima francese ai merci italiane.

I dazi così pattuiti avvantaggiarono un'importazione dalla Francia di 22 milioni di lire ed altri 39 milioni di lire di merci francesi approfittarono di dazi accordati ad altri Stati ed estesi alla Francia come trattamento di nazione più favorita.

Fra le merci i cui dazi ridotti furono pattuiti direttamente con la Francia, quelle che più largamente approfittarono delle riduzioni sono le seguenti: sapone comune, che figura nelle importazioni dal 1909 per milioni 2.3; vini in bottiglie (milioni 1.7); tessuti di lana rasati non follati (1.6); lavori di pelli e pelli tagliate (2.0); piume di ornamento lavorate (2.5); mercerie (5.4); cementi (0.6); cappelli da donna (0.5); profumerie (0.5); cognac (0.5); medicamenti (0.6). Questi soli prodotti rappresentano insieme il valore di 18 milioni.

Una lunga serie di prodotti francesi ha goduto, per solo effetto della clausola della nazione più favorita, delle concessioni fatte ad altri Stati, ed il valore delle merci per tal via beneficati ascende a 39 milioni di lire.

Dopo la Gran Bretagna, la Germania approfittò più largamente di tutti gli altri paesi della clausola della nazione più favorita per le sue importazioni in Italia.

La Gran Bretagna, con una importazione quasi identica per valore a quella della Germania (circa 500 milioni) e non avendo favori che le derivano da patti diretti con l'Italia, ha fruito nel 1909 di dazi ridotti per effetto della detta clausola sopra un valore di milioni 61.5.

La Germania, oltre di aver goduto riduzioni daziarie su di un valore di merci di oltre 146 milioni di lire per concessioni a essa fatte direttamente, ha goduto ancora favorite dalla clausola della nazione più favorita altre merci per un valore di 55 milioni.

Delle merci favorite direttamente dal trattato italo-tedesco, quelle che ne costituiscono il maggior valore sono i ferri e acciai per 36 milioni di lire, gli strumenti scientifici per 26 milioni, le mercerie per 12 milioni, le macchine da cucire per 5, i gioielli d'oro per 6, 8 milioni, le stampe e litografie per milioni 6,5, i colori e le vernici per 3, pure gli alcaloidi per circa 3 milioni e per 3 milioni i tessuti di lana; la pasta di legno cellulosa per 4, 5, i cavi conduttori di elettricità per 2 milioni.

Queste sole merci danno un valore totale di 101 milioni di lire; altri 38 milioni sono rappresentati da un gran numero di prodotti di minore importanza.

***

La Gran Bretagna è agevolata nelle sue importazioni in Italia dalla sola clausola della nazione più favorita, dalla quale le derivarono nel 1909 riduzioni daziarie sopra un valore di merci di milioni 61,5 cioè il 12, 6 per cento sulla importazione totale dell'anno, valutata in 491 milioni. In quest'ultima cifra è compresa il valore del carbon fossile, che da solo rappresenta 248 milioni. Fatta astrazione del carbone, la percentuale delle merci favorite con riduzioni daziarie dalla clausola della nazione più favorita raggiungerebbe il 25 per cento.

La Svizzera invece si presenta in una situazione affatto differente da quella di tutti gli altri Stati.

Dal trattato che essa ha stipulato con l'Italia risultano riduzioni daziarie su circa 43 milioni di lire delle sue merci sopra un'importazione totale di 80 milioni; ma queste riduzioni sono quasi tutte garantite dallo stesso trattato italo - elvetico non essendo alla Confederazione derivato vantaggio dalla clausola della nazione più favorita, se non per un'importazione in Italia di appena sei milioni e mezzo di lire.

Le merci che beneficiarono in più larga misura sono la birra per 700 mila lire, i legnami per meno di un milione e i ferri per poco più di mezzo milione.

Fra le merci per le quali la Svizzera ha ottenuto riduzioni di dazio direttamente occupa il primo posto il formaggio, importato a dazio ridotto, nel 1909, per un valore di oltre 10 milioni di lire. Seguono le macchine con 7 milioni e mezzo, la cioccolata con tre milioni e mezzo, le cotonerie con milioni 2,3, le seterie con milioni 2,4, gli strumenti scientifici con milioni 1.6, le vacche con due milioni e mezzo.

***

Il Brasile, con 24. 3 milioni di importazione, ha tre quarti di questa, 18. 8 milioni, tutelati da una agevolazione pattuita direttamente, quella sul caffè

L'importazione dagli Stati Uniti sommò a 390 milioni nei quali le merci favorite da riduzioni rappresentano il 14. 5 per cento.

Sulla somma totale di 390 milioni, due terzi, 260 milioni sono dati dal cotone, grano, tabacco e rame greggio. Degli altri 130 milioni ne sono favoriti 57 cioè quasi 44 per cento.

In quest'ultima cifra le concessioni dirette entrano per 31. 5 milioni, in special modo (24. 2 milioni) l'olio di cotone.

Per la scadenza degli accordi del 1900 e 1909 oggidì tale gruppo scomparirebbe totalmente, alcuni prodotti passando fra le merci trattate a regime generale o a dazio convenzionale pari a quello generale, altri fra quelle agevolate dalla clausola della nazione più favorita: fra queste ultime citiamo l'olio di trementina (Austria-Ungheria), le macchine dinamo elettriche e loro parti (Svizzera), le macchine da cucire (Germania).

Ma alla sua volta quest'ultimo gruppo verrebbe aumentato del valore ingente del petrolio e della benzina (intorno a 18 milioni nel 1911) favoriti per l'estensione delle agevolezze concesse alla Russia. Come valore di traffici per tale estensione, la clausola non è lontana dal compensare agli Stati Uniti la perduta concessione diretta sull'olio di cotone, ma sotto il punto di vista del beneficio finanziario essa le è di gran lunga superiore.

L'importazione dagli altri paesi di Europa, esclusi quelli di cui abbiamo fatto cenno, ammontò complessivamente a 490.9 milioni, valore nel quale le merci favorite dalla clausola entrano solamente per 31.2 milioni, quasi due terzi dei quali attribuibili ai Paesi Bassi e alla Romania.

L'ammontare dell'importazione dai paesi extra-europei, tolti il Brasile e gli Stati Uniti, fu di 844. 2 milioni di lire ed in questa somma, 14.9 milioni. rappresentano i prodotti che godettero di riduzione per effetto dell'applicazione della clausola della nazione più favorita.

Il trattato da cui trae il maggior vantaggio questa importazione è quello col Brasile, giacchè degli indicati 14. 9 milioni, più di due quinti, e precisamente 6.4 milioni, sono dati dal caffè, importato principalmente da Haiti e 8. Domingo, dall'America Centrale, da Portorico, ecc.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

LA SITUAZIONE A COSTANTINOPOLI

(S) **Constantinopoli, 14.** — Il Governo ha deliberato di procedere severamente contro tutte le persone che diffondono notizie false. Il Ministro dell'Interno è stato autorizzato a prendere rigorose misure e, in caso di necessità, ad espellere gli agitatori di Costantinopoli.

Le autorità militari di Costantinopoli pubblicano il seguente comunicato:

« Siccome alcuni giornali vanno diffondendo quotidianamente notizie false circa una pretesa crisi in seno al Gabinetto e notizie false intorno alla odierna situazione con tendenza ad allarmare la pubblica opinione e a screditare il Governo agli occhi dell'Europa, ciò che costituisce un tradimento, verranno applicate contro di essi le misure vigenti in caso di stato d'assedio, misure che saranno pure applicate contro tutte le altre persone che diffondono tali voci ».

LE CRUDELTA' SUL TEATRO DELLA GUERRA

(S) COSTANTINOPOLI. 14 (*Ufficiale*). — Emin effendi di Drama ha diretto al Governo imperiale un rapporto molto particolareggiato relativo agli eccidi commessi dal bulgari a Drama.

Il rapporto accenna a numerosi fatti terrificanti ; le donne dopo essere state violentate sono state mutilate del seno e accecate ; vecchi e fanciulli di ogni età sono stati atrocemente martirizzati e molti infelici musulmani, dopo essere stati unti di petrolio, sono stati barbaramente bruciati nelle pubbliche vie.

Somme per un valore di 40.000 lire turche sono state portate via agli abitanti di Drama, che poi sono stati uccisi in pubblico.

Grazie alla protezione del metropolita, Emin effendi ha potuto salvarsi dall'eccidio che ha colpito quasi tutti gli abitanti di Drama e di Cavalla. Di coloro che scamparono una parte sono morti di fame e il resto si è salvato fuggendo precipitosamente nell'interno.

(Queste notizie sono realmente di una gravità eccezionale : è questione di sapere se sono vere. Del resto la *Norddl. Allg.* di Berlino di ieri l'altro ha annunciato che il Governo tedesco ha comunicato ai Governi balcanici i fatti di cui è venuto a cognizione. — *N. d. D.*)

SMENTITA ALLE ATROCITA' BULGARE

(S) **Sofia, 14.** — L'*Agenzia bulgara* dichiara che tutte le voci circa i preteri eccessi da parte delle truppe bulgare nei territori occupati sono prive di qualsiasi fondamento.

LE POSTE IN MACEDONIA

(S) **Parigi,** 14 — I giornali hannoda Salonicco: Ai passi fatti dal console di Francia per ottenere che gli uffici postali francesi di Cavalla e Dedeagatch ricevano i sacchi postali chiusi, come in passato, il Governo bulgaro ha risposto che tutte le corrispondenze postali ordinarie destinate a quelle città devono essere rimesse aperte agli uffici bulgari locali.

Numerosi sacchi postali sono in sofferenza da più di un mese. Il Governo deve intervenire, essendo l'ufficio legalmente riconosciuto e facendo parte dell'unione postale internazionale.

BULGARIA

(S) **Sofia,** 14 — Il Re Ferdinando ha firmato un *ukase* nel quale approva una lunga lista di promozioni nell'esercito in occasione del Capodanno ortodosso.

Il Pres. del Consiglio Ghescioff pubblica nel *Mir* un articolo intitolato : L'anno dei miracoli » nel quale ricordando la presante situazione nel principio del 1912, fa un eloquente elogio all'opera veramente miracolosa compiuta allora mercè l'opinione dei popoli balcanici e l'incomparabile valore degli eserciti alleati. Tale opera sarà coronata nel corso dell'anno che incomincia con un altro miracolo, il quale sarà la realizzazione del sogno da lungo tempo accarezzato di una Bulgaria grande come quella stabilita dal trattato di Santo Stefano.

◆ (S) **Sofia,** 14. Il Re e i Ministri partiranno a mezzanotte per Mustafà Pascià ove si incontreranno col generale Savoff e coi comandanti dei quattro corpi d'esercito bulgari.

GRECIA.

◆ (S) **Salonicco,** 14. In occasione del primo dell'anno ortodosso si è cantato un solenne *Te deum* alla cattedrale. Vi hanno assistito il Re, la Regina, tutta la famiglia reale, le autorità civili e militari, i capi religiosi, i corpi consolari e le notabilità della città.

Dopo la cerimonia religiosa alla cattedrale, vi è stata la cerimonia del bacio della mano al Palazzo della Verdura splendidamente decorato, dove i Sovrani hanno ricevuto il mondo ufficiale e tutte le notabilità della città.

Notizie militari

GRECI E TURCHI

(S) **Atene,** 14. — Telegrafano da Philippiade che durante gli ultimi due giorni il duello di artiglieria è continuato su vari punti del fronte.

L'artiglieria greca è riuscita ad occupare posizioni favorevoli intorno a Bizani, che è sempre più stretta.

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Patrasso a causa delle indiscrezioni pubblicate dai giornali.

Per la storia di Durazzo

Giorni sono riproducemmo una nota del *Figaro* nella quale si attribuiva la fondazione di Durazzo a Carlo di Duras, figlio di Carlo d'Angiò.

Oggi troviamo nel *Journal des Débats* il seguente articoletto del signor Germain L. Pontalis.

Il feudalismo in Albania ! Paradosso o leggenda illusoria ?

Niente affatto, ma verità semplicissima.

L'ora attuale si incarica di farlo sorgere da un passato tumultuoso.

Durazzo, che si orienta verso il tacco dello stivale italiano, rappresenta assai bene il Folkestone del Canale di Otranto di cui l'altro porto albanese di Vallona sarebbe il Douvres (Dover).

I greci lo chiamavano Dyrachium .

L'esercito di Pompeo vi accampò minaccioso. Cesare, attorno alla baja e alla città, trasformò vantaggiosamente i suoi legionari in terrazzieri.

Il conquistatore della Gallia vi sentì vacillare la sua fortuna, prima che una marcia audace per le montagne dell'Epiro e le gole tessale non gli avesse permesso di traversare la Penisola e di andare a far trionfare il socialismo romano nelle pianure di Farsaglia.

L'Impero di Bisanzio, mille anni più tardi, vi fu molestato dai normanni di Sicilia.

Ma colla casa d'Angiò divennta padrona di Napoli è un bisogno francese che viene a colorare le sue mura.

Il fratello di San Luigi che prese l'Italia meridionale ai tedeschi, fu un notevole fabbricatore di Re.

Napoli restò suo retaggio. Una Dinastia discesa da suo figlio andò a regnare in Ungheria e in Polonia.

Un altro ramo, che sostituisce i Comneni, acquistò il Ducato di Durazzo. Ma sembra che l'Albania, intrattabile, abbia infuso nel sangue dei suoi nuovi Principi tutti i suoi elementi di passioni combattive, di gusti di lotte, di vita periglicsa e tormentosa.

Carlo di Durazzo portava le armi di Angiò-Sicilia, gigli di Francia e croce di Gerusalemme.

Ora la sua cugina di Napoli, la prima Giovanna, che contava diciannove anni di età, esercava il suo giovane sposo, Principe ungherese, della razza angioina e quindi suo parente prossimo.

Essa lo fece assassinare dietro un arazzo.

Il Duca albanese, a quanto pare, aveva facilitato la cosa. Questa compiacenza gli costò la testa, che gli fece tagliare il Re dei Magiari, vendicatore fraterno del delitto accorso dalle rive del Danubio fino alle spiaggie napoletane.

Titolo e Ducato, per la maggiore delle sue figlie, passano in mano inattesa.

Il marito dell'erede di Durazzo è un cadetto della Casa di Navarra, Luigi, conte di Beaumont-le-Roger presso Evreux e fratello del cattivo Re di Pamplona.

Sulla costa di Albania sventolò dunque la stessa bandiera di cui le pieghe e l'asta si aggiravano attorno a Parigi, frenetica e rivoluzionaria, dove dominava Stefano Marcel.

Durazzo, tuttavia, toccava, per contratto di vendita ed un'alta e vigorosa famiglia che teneva feudi e cittadelle dalla parte della Grecia.

I Del Balzo, moltiplicati nell'Italia Meridionale e in Grecia, tracvano la loro prima radice dalla Signoria provenzale dei Baux.

Essi si mantengono a Durazzo fino alla conquista ottomana.

Il cantore di Mireille potrebbe aggiungere questo fiore albanese alla corona stellata da lui posta sulla fronte delle Principesse arlesiane.

Uno stelo secondario del ramo ducale angioino, tatavia conservava questa appellazione patre nimica. Il trono di Napoli gli ritornò un giorno macchiato di delitti e raggiante di mortali attrattive.

E fu l'ultimo rampollo della discendenza francese dei Sovrani di Durazzo, la seconda Regina Giovanna, la Regina sensuale e appassionata il cui spettro errante si aggira ancora di notte sulle cime dei muri tragici del Castello dell'Ovo.

Così le montagne albanesi bagnate nella schiuma furiosa e nelle acque azzurre del mare davanzo il titolo di uno dei loro Ducati e il nome di uno dei loro porti - a questo ramo esuberante della razza capeta, divenuto simile a qualche rozzo e selvatico olivo raggrinzato sulla roccia boscosa, ove si scependono le carpe alle riva scoscese dell'Adriatico.

Economia e Statistica

LA PRODUZIONE MONDIALE DELL'ORO - 1912

Sebbene non si abbiano ancora, come è facile capire, completi dati ufficiali per stabilire in modo positivo l'entità della produzione dell'oro nel 1912, pure i dati già noti durante l'anno 1912, tuttavia i dati di cui già si dispone permettono di asserire che essa fu superiore a quella del 1911.

Vi fu bensì una diminuzione negli Stati Uniti, nel Canadà e nel Messico; la produzione dell' India fu presso a poco eguale a quella del 1911; vicevera un forte aumento si ebbe dalle minière africane.

La produzione del mondo intiero nel 1911 fu valutata in 2436 milioni di fr.Ora si presume che questa del 1912 si aggirerà sui 2500 milioni, appunto per l'aumento di oltre 100 milioni nella produzione africana.

E rimarchevole il fatto che la produzione dell'oro nel Continente Nero, la quale nel 1895 aveva raggiunto la cifra di 407.300.000 franchi, nel 1912 è salita nientemeno che a fr. 1.071.975.000.

Ecco ora un quadro che mostra la produzione sempre crescente della produzione dell'oro.

	Lire italiane
1880	557.676.000
1890	611.352.000
1898	1.483.514.000
1899	1.588.255.200
1900	1.318.237.200
1901	1.326.250.800
1902	1.536.544.800
1903	1.696.892.400
1904	1.798.778.000
1905	1.969.203.600
1906	2.084.216.400
1907	2.138.396.400
1908	2.293.956.000
1909	2.353.075.200
1910	2.430.489.600
1911	2.455.689.600
1912	2.520.000.000

La questione navale nel Sud Africa

Dicemmo già della intenzione del Governo dell'Unione Sud Africana di concorrere, come le altre parti dell'Impero britannico, ad aumentarne le forze navali. E' una questione su cui – come pure accennammo – i partiti non sono ancora consorti e che forse avrà fu ultima causa della recente crisi ministeriale, che portò alle dimissioni del generale Botha ed alla riconferma a lui data del mandato di ricostituire il Gabinetto.

Riproduciamo ora dall'*Het Zuid Westen* ilgiornale di lingua olandese, le considerazioni seguenti che rispecchiano il parere della parte più temperata della popolazione non inglese.

Il giornale osserva che apparte ogni questione di lealismo, ma solamente nell'interesse della propria difesa, il Sud Africa deve mantenere la protezione navale dell'Inghilterra, finchè non è capace di proteggersi da sè stesso.

Oggidì non è il caso di scegliere fra l'Inghilterra da una parte e la libertà dall'altra, ma la posizione è fra l'Inghilterra con la libertà da una parte ed un'altra base senza libertà dall'altra.

In questo concetto sono tutti concordi i Sud Africani di lingua olandese,ma quandoqui passa dalla teoria alla pratica non si è più d'accordo sulla forma speciale del contributo da darsi alle forze navali.

Dei Ministri, il gen. Botha ha ripetutamente toccata la questione, ma senza suggerire un progetto concreto.

Il gen. Herzog sarebbe contrario ad una vasta contribuzione diretta; il gen. Smuts sarebbe contrario ad una flotta locale.

Il sig. De Volhatem propone di abolire la preferenza

---

30 Appendice del POPOLO ROMANO 30

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO CVII.

« Poi tutto ad un tratto accortosi forse del visino spaventato o della stretta convulsa che gli serrava il braccio cessò di ridere e mentre le mani pesanti sulle spalle di Silvia la spinse quasi brutalmente lontano e la fissò con occhi smarriti.

— Non è nulla – disse con voce rauca – c'è solo un altro uomo ingannato da una donna. Tradito così completamente..... Dio mio! – e di nuove rupe in una risata. Credevo in lei e sono stato punito della mia credulità. Mai più avrò fede in una donna.

La faccia aveva preso un'espressione così dura che la fanciulla, liberatasi dalla stretta di lui si ritirasse indietro, mentre egli si lasciava cadere pesantemente sulla sedia, cogli occhi sbarrati e con così grande espressione di amarezza, che il cuore di Silvia si era stretto di dolore per lui.

Il telegramma giaceva per terra ai piedi di lei, dov'egli l'aveva lasciato cadere e Silvia, chinatasi, lo raccolse e lesse: Calais – Maritata stamane al principe Damansky – pensai bene evitare spiacevoli spiegazioni, perciò tacqui finora. Mia madre restituirà lettere e regali – Grace.»

La cinica freddezza di quelle parole appariva chiara anche ad una ragazza di undici anni e Silvia, gettato a terra un'altra volta il telegramma, corse al fianco di Giles e gli buttò le braccia al collo in un trasporto di dolore e di simpatia.

— La odio – esclamò con veemenza – la odio .....la odio. Perchè farvi tanto male..... a voi che l'amavate così!

— Forse avrà scoperto di avere sbagliato – rispose lui mordace. Le donne fanno di queste cose, è nella loro natura. Un giorno anche voi forse farete così con un uomo che vi ama e rideretе del suo dolore.

Egli parlava amaramente ma Silvia non si mosse: al contrario, strinse la testa di lui al suo cuore infantile e disse dolcemente:

— Quando sarò donna vi amerò mille volte di più di quanto vi amo adesso e non vi arrecherò più dolore. Non posso nè potrò recar dolore a chi amo.

— Lo credo – rispose lui con voce raddolcita.. Voi siete della stessa stoffa colla quale sono fatte le madri ed un giorno formerete la felicità di un uomo.

— Voglio far felice voi – rispose lei ingenuamente non comprendendo bene le parole di lui. Vorrei farvi felice, *mamzieu*.

— Mio piccolo angelo consolatore – esclamò egli con voce tremante. Se qualcuno potrà ancora portarmi un raggio di felicità in questo mondo, sarete certamente voi, piccina mia, ma..... aggiunse con uno scatto – ho bisogno di star solo un momento. Silvia.....ho bisogno.....di assuefarmi al colpo ricevuto.....è sento che debbo rimanere solo.

.....

L'avvenimento fu oggetto di molte ciarle nella società di Londra; alcuni dicevano che Grace Cardew li aveva presi di sorpresa; altri affermavano che la manifesta simpatia che ella provava per quel forestiero che si faceva chiamare Ermanno Muller era troppo chiara perchè il fatto ora dasse sorprese. Tutti però erano concordi nel biasimare il modo con cui Giles era stato trattato. Era più molto avverso tradito, ma fargli quella parte ad una sola settimana dal matrimonio era inescusabile. La signora Cardew, bisogna dirlo a suo onore, rimase colpita d'indignazione per la condotta di sua figlia ed aveva detto la semplice verità quando, aveva dichiarato che la sua fuga la aveva sorpresa e sdegnata. E sulla povera signora cadde il compito ingrato di restituire i regali di nozze, di disdire gl'inviti fatti per la circostanza di rispondere alle innumerevoli lettere prendendo su di se tutto il cumulo di umiliazioni che sarebbe toccato a Grace, poichè questa aveva avuto somma cura di evitare tutte le noie e tutte le critiche e dopo la partenza della figlia, la signora Cardew si accorse che ella aveva portato via tutto il corredo preparato per il suo matrimonio con Giles. Tutto era stato combinato colla massima abilità. Grace aveva tratto fuori il corredo a poco alla volta, rinnondolo in scatole di cartone per non far nascere sospetti e l'aveva mandato da una sarta di sua fiducia perchè lo custodisse finchè glielo avesse chiesto e là era rimasto finchè Grace era partita per il suo viaggio di nozze. Quello che non si sapeva ora che il principe Damansky – nato Ermanno Muller aveva in principio fissato che la fuga avesse avuto luogo alla vigilia del giorno fissato per le nozze di Tredman. Era tale il desiderio di vendicarsi di Giles che aveva deciso di infliggergli tutta l'umiliazione possibile e fu solo quando Rosa era intervenuta a frustrargli i suoi piani che egli si vide costretto di anticipare di una settimana la sua partenza dall'Inghilterra con Grace. Forse nessuno fu più terribilmente colpito dell'accaduto, di Rosa e quando Ugo le disse di farsi animo che ormai suo zio era lontano e nell'impossibilità di nuocerle, ella scosse la testa in atto disperato.

— Voi non lo conoscete come me – rispose – Non credo che vi sia nessuno più vendicativo di lui; non scorderà nè perdonerà mai ciò che gli ho fatto ed ha delle persone devote a lui ovunque.

— Ma quando sarete mia moglie non avrete più a temere nè lui nè i suoi addetti – disse Ugo con tenerezza – voi sarete inglese allora e non avrete più a che vedere col loro lavoro ed io poi credo di potere proteggervi, mia adorata.

Ma a quelle parole ella scosse la testa dubbiosa, un brivido le corse per la persona mentre gli occhi avevano assunto un'espressione di superstizioso terrore.

Sir Giles vuol venire a vedermi - riprese dopo una pausa – egli parte quasi subito per l'India e vuole scoprire, se è possibile, quali legami e relazioni ha suo figlio e che diritti può avere di reclamare il gioiello che la signora Burnett ha lasciato a sua figlia.

— E voi potete dare a Sir Giles le informazioni che desidera?

— No; non so proprio nulla e non posso altro che ripetergli quanto ho detto a voi.

E questo fece quando il giorno dopo sedeva in compagnia di Giles nel salottino degli Stanadale. La giovane rimase impressionatissima dall'abbattimento in cui si trovava Giles; sembrava invecchiato di dieci anni e la tristezza degli occhi di lui le fu presente per molto tempo. Egli parlava breve come quando si tratta di affari, sforzandosi evidentemente di evitare qualunque argomento che potesse commuoverlo.

— Sento che prima di partire per l'India debbo cercare di scoprire tutto quel che posso riguardo alla mia piccola Silvia – disse, lasciando ogni preliminare ed andando dritto allo scopo. Debbo a voi la sua salvezza e mi pare che voi possiate saperne sul conto suo più di qualunque altro. E, prima di tutto è vero che quell'Ermanno Müller è il principe Damansky?

— Verissimo. Egli adopera quando un nome quando l'altro secondo dove si trova e qual che fa. Quando lavora cogli anarchici si chiama Müller e quando lavora per la polizia segreta della Russia è il principe Damansky, il ricco aristocratico che inveisce contro gli anarchici ed il loro operato.

— Non potete dirmi che cos'era per lui la madre di Silvia?

— Non lo so: immagino che fosse una moglie od almeno che si credesse di esserlo. Se non fosse stata sua moglie però, non le avrebbe certamente fatto quella gioia che Silvia chiama il «gioiello meraviglioso».

— Allora quell'infame, quel vigliacco che non avrebbe esitato ad uccidere Silvia se non fosse riuscito nel suo intento..... sarebbe ..... il padre di lei?

— Pur troppo egli non esita ad abbattere qualunque ostacolo gli attraversa la strada..... e credo pure che un giorno o l'altro troveremo che Silvia, la povera innocente, è sua figlia.

CAPITOLO XVIII

Era calma e calda quella giornata di settembre ed Ugo Bernera, tornando a casa sua, s'indugiava a guardare il tramonto dorato, mentre pensava alla felicità che avrebbe provato a casa, quella casa che un giorno o l'altro troveremo che Silvia, la povera innocente, è sua figlia.

(continua)

ABBONAMENTI PER L'ANNO 1913

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale*

Almanacco Italiano

ANNO XVIII — 1913

E' un accurato Annuario – Diplomatico – Amministrativo Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1912 *– dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura – Arte, Scienze Lettere e Sports.*

E' IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE – MILLE FIGURE

L'edizione del 1913 *è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.*

SOMMARIO DELLE MATERIE

Oltre alle consuete rubriche di carattere enciclopedico, l'**EDIZIONE DEL 1913** contiene una *novella inedita* di FERDINANDO MARTINI e le seguenti rubriche:

40 articoli di Varietà e di attualità tra i quali:
La Libia Italiana;
La guerra italo-turca;
Venezia nel 1912;
I cenimenti europei;
L'Italia agricola;
La Psicologia sperimentale in Italia;
Corriere femminile;
La vita pratica;
Vita politica;
Teatri e musica;
Calendario mensile.
Tre incisioni a colori artistiche per il 1913.
I centenari di Giovanni Boccaccio, di Riccardo Wagner e di Giuseppe Verdi.
La storia dell'anno narrata dalla caricatura. ecc. ecc.

L'ALMANACCO ITALIANO è dunque un libro utile a tutti. Offre una lettura piacevole ed attraente, ed un complesso di notizie interessanti, nella forma più educata e gradevole.

L'edizione normale del 1913 è posta in vendita dall'Editore a L. 2.50.
L'edizione **speciale** per il POPOLO ROMANO è inviata in dono con **franchigia postale.**

La Stagione

E' un'innovazione. Non poshi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di scegliere uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale – mercè il tramite del *Pop. Rom.* – di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione è riuscita a commuovere uno dei più antichi e valorosi editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamento a speciali agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La **STAGIONE**, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 8 verrà inviata agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. 5.50.

La **STAGIONE**, di cui daremo speciali cenni, è fra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. 2.50 e lo riceveranno direttamente da Milano.

Calendario da Portafogli

DELLA SOCIETÀ BERTELLI

Ritornando ad una gentile consuetudine, anche quest'anno ciascheduno dei nostri fedeli abbonati l'eleganstissimo almanacco tascabile profumato che la **Società Bertelli** nella edizione del 1913, ha fatto uscire in una veste grafica veramente ecceziabile. Questo graziosissimo almanacco, è sempre profumato e l'estratto Verna, una delle prime e rinomatissime creazioni di quella artistocratica e superba profumeria che la Società dei Prodotti - chimico - farmaceutici A. BERTELLI e C. di Milano ha lanciato nel mercato affrontando vittoriosamente la concorrenza delle più grandi Case profumiere d'Parigi e Londra. Il queste sanno! coloro abbonati di Roma, per cui ne amici frequentatori dei suntuosi magazzini BERTELLI al Corso 300 gli abbonati di provincia possono domandare lo splendido catalogo illustrato di Profumerie ed articoli per regalo che v ene spedito gratis dietro richiesta su semplice biglietto da visita indirizzato alla **Società A. Bertelli e C.** — Via Paolo Frisi 26, Milano —

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO-ROMA, segnando chiaramente, cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unite la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA — L. 7 invece di **L. 8.50** (Col premio gratuito – franco di porto – a scelta fra i volumi: **Il vino** del dr. Del Nero, oppure **Il latte**, del dr. D'Arval, edizione speciale della *Rivista Agricola.*)

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE L. 8.50 invece di L. 10.

Nelle altre buone amicizie vanno pure gli Arcivescovi, Vescovi e tutti gli altri colti ad intervenire alle Cappelle Papali.

Erano pure presenti nei posti a loro riservati la Famiglia del Santo Padre, il Principe Gran Maestro del S. M. Ordine di Malta, e i membri del Corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede.

Terminata la Messa, monsignor Aurelio Galli, Segretario dei Brevi ai Principi, ha letta l'orazione funebre latina, trattteggiando l'augusta figura del defunto Principe e rilevandone i meriti e le alte benemerenze verso la patria e la religione.

Dopo terminata l'orazione funebre il Santo Padre assumeva gli indumenti pontificali, e dopo il canto del *Libera* ne *Domine* dei Perosi, impartiva dal Trono l'assoluzione al tumulo

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 21 è partito alla volta di Alba l'on. Calisano.

S. P. Q. R. — Lunedì, dopo la seduta pubblica, il Consiglio comunale si adunò in seduta segreta, prendendo le seguenti deliberazioni: Nomina di sorveglianti provvisori, ai assistenti di seconda classe: Adami Carlo, Marziali Gaetano, Bonanni Domenico, Pirlorenzi Giuseppe, Artigiani Giulio; nomina di sorveglianti provvisori ad assistenti di terza classe: Piccoli Italo, Lombardozzi Firmino, Monacelli Tito, Perugini Zebedeo; nomina ad insegnanti provvisorie straordinarie di Alida, Beni Lucia; conferma ad insegnanti della scuola superiore femminile: Salvatori prof. Olinto, Bosio Grita Zoe, Monti Buonanno Caterina;

Fu nominata al posto di direttrice della scuola professionale femminile «Margherita di Savoia» la signora Ghirelli-Tosatti Adele prima riuscita nel concorso già bandito dall'Amm.ne com.le

La signora Ghirelli era già direttrice della scuola professionale dell'«Umanitaria» di Milano e anteriormente della scuola professionale di Bologna;

Fu nominata al posto di steno-dattilografa la sig.na Lina Bogi con lo stipendio di L. 1200. (Essa risultò prima nel concorso bandito dall'Amm.ne com.le)

Fu nominato al postod'ispettore del mercato provvisorio degli abbacchi e polli il sig. Girelli Alfonso.

***

Sono state presentate all'Amministrazione comunale le seguenti interrogazioni:

« Il sottoscritto interroga per conoscere quale somme è riservata ai negozianti ed inquilini allontanati dalla casa colpita dal disastro di via Due Macelli e se è in facoltà del Comune provvedere a rimuovere un inconveniente dannoso agli interessi dei negozianti stessi.

Chiappe »

« Il sottoscritto interroga l'assessore della pubblica istruzione per sapere quando vorrà provvedere alla sistemazione delle scuole in piazza Rusticucci per quanto riguarda la condizione dell'igiene dei locali e del materiale didattico.

Paglierini »

L'APOTEOSI DELLE BANDIERE

Al Ministero della guerra, negli uffici della R. Questura, in Campidoglio, fervono i lavori per la preparazione della grandiosa festa patriottica che si svolgerà domenica prossima, in onore delle rappresentanze dei reggimenti che presero parte alla guerra libica.

Le rappresentanze, con le bandiere, dopo la rivista — che avrà luogo al Macao — sfileranno innanzi al Re in piazza dell'Indipendenza e si recheranno al monumento di Vittorio Emanuele II, ove i gloriosi vessilli saranno decorati con la medaglia d'oro.

Lungo tutto il percorso saranno schierate le truppe del presidio, e cioè la legione allievi carabinieri, la brigata granatieri, la brigata Torino, l'artiglieria da montagna e da fortezza, gli specialisti del genio, le guardie di finanza, i bersaglieri, i bersaglieri ciclisti, il Collegio militare, i lancieri «Piemonte Reale» e «Firenze» e anche il battaglione cacciatori del Tevere e la Scuola magistrale di scherma.

Tutte le Associazioni cittadine hanno deliberato di intervenire in forma ufficiale con le rispettive bandiere, alla significativa cerimonia.

Il Municipio sta organizzando speciali festeggiamenti.

Nella seduta di Giunta che avrà luogo oggi, alle 15, sarà definitivamente concretato il programma di essi; per ora si può dire che dal Quirinale al Campidoglio le vie delle città saranno riccamente decorate con vessilli e pennoni; che tutte le vie principali lia sera saranno sfarzosamente illuminate e che nelle principali piazze suoneranno i concerti militarie cittadini; che agli ufficiali e alle rappresentanze dei reggimenti sarà offerta una serata di gala al *Costanzi*.

Come dicemmo, sono già giunte le bandiere del 3° fucilieri e dei lancieri di Firenze; l'altro ieri pur tirono da Tripoli quelle del 6°, 18°, 52°, 23°, 93° e 2 fucilieri, che sbarcheranno a Napoli domani e saranno a Roma il giorno 17, insieme alla bandiera del 5° bersaglieri.

Domani giungeranno i soldati dell'11°, con musica, e bandiera, e il primo battaglione degli ascari, comandato dal maggiore Ugo Usso, sbarcato ieri a Napoli.

Come abbiamo già accennato, venerdì 17 corr. tutte le bandiere che il Re solennemente decorerà della medaglia al valore e che, probabilmente, verranno custodite nella Reggia, come già avvenne nel 1911, giungeranno a Roma.

Alle 13.10 alla stazione di Termini arriverà la bandiera dell'84° fanteria – alle 13.25 arriveranno quelli del 40° e 63° fanteria e lo stendardo del 15° cavalleria, oltre le 7 che vengono direttamente dalle truppe anche da Brescia e le 10 che vengono dalla Tripolitania – alle 13.40 quelle del 7°, del 22° e del 26° fanteria — alle 15.30 quella del 18° fanteria e quella del 60° fanteria alle 15.45.

Le bandiere saranno accompagnate dal rispettivo colonnello, o, ove questi non abbia combattuto nella guerra italo-turca, dall'ufficiale superiore più anziano che lo abbia fatto, da un capitano, da due ufficiali subalterni, da due marescialli e da due compagnie di truppa composte di sottufficiali caporali e soldati scelti fra coloro che maggiormente si distinsero in qualche fatto d'arme.

Tutte le bandiere saranno ricevute alla stazione dal Ministro della Guerra, dal Capo di Stato Maggiore, dalle rappresentanze dei corpi, dal generale Pirzio Biroli, e saranno loro resi gli onori militari da compagnie con bandiera e musica della guarnigione di Roma.

Lo stesso giorno 17 arriveranno pure a Roma le rappresentanze degli altri reggimenti e reparti che hanno combattuto e che saranno passati in rivista dal Re nell'ampia spianata della caserma del Castro Pretorio al Macao. Queste rappresentanze comprendono, oltre il comandante del rispettivo reggimento, un ufficiale superiore, un capitano, due ufficiali, due marescialli, anche due compagnie su due plotoni o uno squadrone o una batteria, a seconda che si tratti di fanteria, di cavalleria, o di artiglieria.

Ecco l'orario prestabilito di arrivo alla stazione di Termini:

Alle ore 9.45 giungerà il 1° battaglione di Ascari Eritrei, in rappresentanza di tutte le truppe indigene, che così eroicamente hanno combattuto accanto ai nostri valorosi soldati.

Alle 13.25 – oltre le rappresentanze della Tripolitania e della Cirenaica, con 17 bandiere e del 40° e 63° fanteria e del 15° cavalleria, pure con bandiere – quelle del 4°, del 20° e del 30°, del 6° fanteria, dell'8° ed 11° bersaglieri e del 18° fanteria.

Alle 13.40 – oltre quelle del 22° del 26° e del 7° fanteria con bandiere – quelle del 4°, del 3°, del 6° del 2°, del 1° alpini – del 20°, del 23°, del 37° e del 78°, del 43°, del 34°, dell'89° fanteria – del 4° e del 7° bersaglieri – del 1° artiglieria da montagna – del 5°, 6° 4° e 2° genio – del battaglione aviatori – del 19° e de 16° cavalleria.

Alle 15.35 – quelle del 7°, 8° e 6° alpini – del 2° artiglieria da montagna – del 87°, 79° e 38°, 11°, 85°, 52° fanteria – dell'artiglieria varie.

Abbiamo già detto che il nostro Collegio Militare assisterà alla solenne cerimonia del 19. Per disposizione del Ministero della Guerra, anche l'Accademia Militare di Torino, la Scuola Militare di Modena ed il Collegio Militare di Napoli, prenderanno parte alla festa che sarà veramente apoteosi dell'Esercito, come le feste di Napoli furono apoteosi della Marina.

L'Accademia di Torino arriverà a Roma alle ore 16 del 18 corrente; la Scuola di Modena alle ore 16.50 e il Collegio di Napoli alle 17.50.

Al monumento a Vittorio Emanuele sono già iniziati i lavori di preparazione per la grandiosa cerimonia militare del 19. Abbattute le impalcature che nascondevano il gruppo bronzeo dell'*Azione* e quello in marmo della *Concordia*, si provvede a pavimentare con provvisorio palanche quel tratto di pavimento della platea antistante all'Altare della Patria, che ancora non è stato costruito.

E' appunto dinanzi alla maestosa statua di Roma al centro dell'Altare, che sarà eretto il trono, sormontato dall'aquila sabauda e ricoperto di ricchi panneggiamenti in velluto cremisi a borghe frangie d'oro, ove prenderanno posto il Re, la Regina, la Regina Madre, il Principe Ereditario ed i Principini, come già in occasione della solenne inaugurazione del monumento.

Ai lati prenderanno posto i Collari e le Collarese dell'Annunziata, le Delegazioni del Senato e della Camera, le Case civili e militari del Sovrano, i gentiluomini e le dame di Corte i grandi ufficiali dello Stato ecc.

Alle due estremità della maestosa piattaforma due balaustre in legno formeranno come due grandi palchi, nei quali avranno accesso i Veterani, le rappresentanze delle Associazioni militari e quelle delle Scuole.

La sera del 20, in onore delle rappresentanze dell'Esercito venute a Roma per la solenne decorazione delle bandiere dei reggimenti che maggiormente si sono distinti durante lo scorso anno di guerra vittoriosa, i Sovrani daranno al Quirinale un grande ballo.

Il Circolo Militare darà nel pomeriggio del 19, dopo la grande festa militare, un ricevimento in onore degli ufficiali convenuti a Roma da ogni angolo d'Italia e dalle Colonie.

L'arrivo dei « Lancieri Firenze ». — Una grande folla di ufficiali delle varie armi del presidio di Roma, di signore e signorine e di cittadini, ieri mattina, gremiva la stazione *Tuscolana* per salutare il *Reggimento Lancieri di Firenze*, reduce dalla guerra libica.

Il primo squadrone giunse alla stazione alle 8: gli ufficiali ed i soldati furono entusiasticamente acclamati.

Mentre si attendeva l'arrivo del secondo squadrone con la bandiera del reggimento, la folla aumentò straordinariamente.

L'attesa fu lunga perchè il secondo treno giunse con un'ora di ritardo, alle 10.35.

Tra i presenti notammo il Ministro della Guerra, gen. Spingardi, con il Sottosegretario, gen. Mirabelli, il generale Frugoni, comandante il Corpo d'Armata, il Prefetto di Roma, sen. Annaratone, il gen. Berta, ispettore generale della cavalleria, il gen. conte Ferrero di Cavallerleone, il Comando della scuola di equitazione di Tor di Quinto, con a capo il colonnello marchese Pandolfi, molti ufficiali esteri, il principe Rospigliosi, la rappresentanza della R. Università di Roma con la bandiera ed oltre 200 studenti col berretto goliardico.

All'arrivo del secondo treno il pubblico proruppe in un formidabile applauso, acclamando gli eroici soldati.

Il Ministro della guerra, gen. Spingardi, seguito dalle autorità, ricevette con grande cordialità il colonnello Litta Modignani camandante del Reggimento *Lancieri Firenze*, al quale rendevano gli onori militari uno squadrone del « *Piemonte Reale* » con bandiera e musica.

Anche tutti gli ufficiali del reggimento furono vivamente festeggiati e complimentati, insieme con il loro comandante, dalle autorità, dagli ufficiali di Roma e dalle signore, le quali offrirono ai reduci fiori legati con nastri tricolori.

Nella sala riservata della stazione, alla presenza delle autorità militari e civili, il Ministro gen. Spingardi, in nome di S.M. il Re, portò il saluto alle truppe reduci dai campi della Libia, ricordando le superbe prove di valore del glorioso reggimento nelle audaci ricognizioni e nelle sagge e vittoriose battaglie.

Ai prodi che sul campo caddero commosse in vio il reverente saluto della Nazione e dell'Esercito Un entusiastico applauso accolse il sobrio e patriottico discorso del Ministro on. Spingardi.

Quindi il reggimento Lanbieri Firenze, al comando del colonnello Litta Modignani, preceduto e seguito dalle rappresentanze militari di presidio di Roma, dalle squadrone d'onore del « *Piemonte Reale* » dalle autorità e dall'immensa folla, alle 11.45 mosse dalla *Tuscolana* verso Roma, percorrendo via Tuscolana, porta S. Giovanni, via Emanuele Filiberto, piazza della Stazione, piazza dei Cinquecento e piazza dell'Indipendenza, ovunque sempre acclamato con crescente entusiasmo dal popolo, che, lanciando ai al passeggio dei valorosi reduci, volle seguirli poi fino alla caserma del Macao.

Dalle finestre di tutti i palazzi, tra lo sventolio di bianche tricolori e gli applausi scrosciarti, signore e popolane gettavano fiori sui baldi lancieri e sulla fiera bandiera. La cittadinanza romana rinnovò ieri con meraviglioso fervore la dimostrazione d'affetto e dignitosa, del suo alto patriottismo e del culto gentile per gli eroici soldati, sui quali la Patria securamente confida.

Una parola di viva lode, a proposito dell'arrivo dei due reggimi dei valorosi lancieri, va spesa per il capo stazione della Tuscolana, sig. Ernesto Frsia, e per il sig. Errico Mario, che diresse il servizio del movimento; entrambi spiegarono la maggiore attività nel disimpegno delle loro incombenze, ed ebbero la soddisfazione di non registrare nessun incidente, nonostante l'enorme affluenza di pubblico alla stazione.

Tutela igienica. — Il signor Nicolini Vincenzo, con atto 9 novembre 1912, ricorse alla Giunta provinciale amministrativa contro l'ordinanza del Sindaco in data 1° ottobre 1912, notificatagli il 10 ottobre successivo, con la quale venivano dichiarati inabitabili i locali in via Tiburtina n. 37 a 67 e in via dei Marrucini n. 6 ed ordinatane la chiusura fino a che saranno mantenuti nelle riscontrate condizioni di insalubrità.

La Giunta ha chiesto al Consiglio la necessaria autorizzazione perchè il Sindaco possa stare in giudizio avanti la Giunta provinciale amministrativa di Roma contro il ricorso avanzato dal prelodato signor Nicolini.

Acquisto di foraggi per i servizi del Comune. — La R. Prefettura ha annullato la deliberazione della Giunta relativa all'appalto continuativo per la fornitura dei foraggi occorrenti ai diversi servizi del Comune; essendo d'altra parte indispensabile provvedere alle attuali urgenze dei servizi stessi, l'Amministrazione capitolina ha deciso di provvedere al voler deliberare che sia affidata a trattativa privata, salva l'approvazione prefettizia, la fornitura di 500 quintali di avena, di 700 quintali di fieno e di 300 quintali di paglia, che si prevede possa essere sufficiente per il mese di gennaio, al signor Giulio Migliorini, che ha offerto condizioni vantaggiose, in confronto agli attuali prezzi del mercato, e cioè: Avena a L. 26.70 al q. oltre al dazio di L. 2,00 al q.

Fieno	»	8,40	»	»	1,10 »
Paglia	»	4,10	»	»	0,10 »

La spesa complessiva ammontante a L. 22,200 graverà i vari articoli del bilancio 1913, che saranno volta per volta indicati dall'Economato al momento dell'approvazione di richieste di forniture che perverranno in base al contratto.

Istituto di studi commerciali. — Ieri nell'Aula Magna del R. Istituto superiore di studi commerciali e amministrativi il prof. avv. Davide Santillana ha tenuto la prolusione al nuovo corso di *diritto islamico* inaugurando numeroso ed eletto uditorio tra cui molte eleganti signore. Notati fra i presenti l'on. senatore Luigi Bodio, l'on. Leone Caetani, Pos. Simoncelli, i prof. Chiovenda, Benini, Guidi, Navarrini, Vitagliano, Grossi, Mondaini, Pullè, Cavaglieri, Blossich, Labriola, Scaduto, Gabrieli, Schiaparelli e molti altri.

L. prof. Santillana ha parlato con profondaistrina e sperimentata competenza, derivatagli dalla lunga permanenza nei paesi musulmani, *delle origini e del carattere generale del diritto islamico.*

Il prof. Santillana dopo aver accennato al programma di questo primo corso, che si propone di presentare in rapido riassunto il sistema di diritto privato musulmano, è entrato a parlare dei caratteri generali del diritto islamico trattando diffusamente del regime delle proprietà e delle istituzioni domestiche e religiose.

L'oratore alla fine del detto discorso è stato calorosamente applaudito dal numeroso ed eletto uditorio.

— Il prof. Giuseppe Gabrieli inizierà oggi, alle 17, il corso di Lingua Araba.

Biblioteca E. De Amicis — Ieri sera la biblioteca popolare E. De Amicis, sita in via Cimarra, n. 32, riaprì il corso di lingua francese, completamente gratuito; le lezioni sono impartite dal signor Giacomo Bonafede, il quale cortesemente presta l'opera sua. Le lezioni avranno luogo nei giorni di martedì e venerdì dalle 18 alle 19.

Le sale di lettura della biblioteca sono aperte liberamente e gratuitamente a tutti.

Per Meuccio Ruini. — Per festeggiare la nomina di Meccio Ruini a Direttore generale al Ministero dei LL. PP. un gruppo di amici si è fatto promotore di un banchetto al quale aderiranno tutti gli estimatori ed amici.

Il comitato è composto dei signori C. Bandini; P. Cavazzana; G. Fortunzti; A. Mosca; C. Silvestre; V. Vercelloni; e C. Wanderlingh.

Le adesioni possono inviarsi ai membri del comitato.

Lyceum. — La Presidenza del «Lyceum» comunica alle Socie e agli invitati che, avendo l'Ufficio tecnico municipale ritenuto prudente non affollare soverchiamente la sala delle conferenze, sono sospesi i trattenimenti annunciati. Sono perciò rinviati ad altro tempo anche la commemorazione della compianta sig.ra Mengarini e l'esposizione di pitture della Sig.na Bödtker.

Scuole pedagogiche. — Domani, alle ore 16, il prof. Raffaello Zono inaugurerà il corso di medicina.

Scuola di applicazione giuridico criminale. — Ieri alle 18, alla presenza del prof. E. Ferri direttore della scuola e di numerose uditorio, il prof. Sante De Sanctis ha iniziato il suo corso di psicologia sperimentale giudiziaria.

L'egregio professore ha cominciato col tracciare la storia di questa nuova branca della psicologia, ed ha detto che la psicologia giudiziaria è consociata con quella della testimonianza, acquistando poi man mano una estensione di significato.

Il De Sanctis ha poi aggiunto che campo d'azione di tale disciplina è il processo, durante il quale oltre gli scopi sociali vi è uno più elevato, quello della verità, onde non lieve è l'importanza dello studio della psicologia dell'imputato del testimone, del magistrato, dei giurati, del pubblico.

Ancora non si ha, continua l'oratore, un concetto preciso su questa psicologia giudiziaria e questi corsi servono appunto a formarla, costruirla.

Veloudo nella sua professione porre le basi di essa, l'ha definita: la *psicologia delle individualità e dei gruppi umani che operano nell'attività giudiziaria.*

Dopo la definizione, continua il De Sanctis viene la finalità, lo scopo; e scopo immediato è quello di raccogliere fatti ed elaborare risultati, perchè per la pratica giudiziaria questi risultati dovranno servire come materiali per chiarire alcuni punti delle scienze penali e per portare il sassolino che le completi.

Poscia, per assegnare un posto alla psicologia giudiziaria nello schema delle scienze psicologiche, ha passate queste in rassegna e l'ha collocata tra le forme di psicologia applicata, accanto a quella criminale.

Infine, scorse rapidamente alcuntenute ha detto quali siano i limiti che tale disciplina si impone.

La bella prelezione ha destato non poco interesse nell'uditorio che, subito dopo, ha fatto cerchio intorno al dotto e simpatico psicologo, mentre il prof. Ferri si dichiarava orgoglioso di averlo invitato a tenere un tale corso.

Il prolungamento della via Metauro. — Tra i vari obblighi assunti dal Comune nel compromesso con l'Istituto cooperativo impiegati dello Stato, relativo alla sistemazione del nuovo quartiere da costruirsi nell'area già Caetani al viale Parioli, approvato dal Consiglio comunale il 7 febbraio 1912, vi è quello di dover costruire, entro il 30 Aprile 1913, la via Metauro, larga m. 18, in prolungamento della già via Brindisi, pel tratto dalla via Salaria alla via lungo il confine che separa le proprietà comunali e dell'Istituto, e quest'ultima via alla larghezza di 20 metri dalla via Metauro a tutta la piazza segnata nel Piano regolatore dopo il prolungamento di via Nemeto; e di regolare in conseguenza lo scolo della fognatura in quella del vicino quartiere Sebastiani.

Agli altri obblighi del Comune, che hanno scadenza anteriore a quella del 30 Aprile 1913, è stato provveduto, essendo in corso gli atti di appalto dei lavori stradali concernenti.

Si è perciò preparato il progetto per la costruzione delle due vie sopra indicate, per l'importo di una spesa di L. 85.000.

Le aree sulle quali debbono costruirsi le strade sono ora in consegna all'Istituto cooperativo, ad uso di cantiere per la costruzione delle sue case, e richiederne la restituzione prima che siano terminate le case stesse, tenuto conto dello scopo per cui l'area fu consegnata, non pare possibile, essendo tuttora adibite a cantiere e tali rimanendo per qualche mese ancora.

Affidare la costruzione delle strade all'appaltatore dell'Istituto e' sembrato alla Giunta comunale naturale pratica per evitare contestazioni e litigi tra due imprese nello stesso cantiere, ciò che avverrebbe se il lavoro si appaltasse all'asta pubblica, con evidente danno, non solo della esecuzione, ma anche della durata del lavoro.

L'Istituto, con lettera 5 Novembr: u. s., ha rimesso all'Amministrazione un'offerta del suo appaltatore, signor Alfredo Bianchi, il quale propone di assumere i lavori col ribasso del 13 per cento sui prezzi della tariffa comunale, accettando il capitolato particolare di appalto.

La Giunta, sembrandole tale offerta accettabile, ha proposto al Consiglio, che, considerati i motivi di opportunità suespost, considerato inoltre che, per l'urgenza dei lavori, che non consente l'indugio dei pubblici incanti, ha luogo l'applicabilità dell'art. 4 della legge di contabilità di Stato di volere approvare il progetto di costruzione delle due vie già indicate, ed affidare il relativo appalto a trattativa privata all'Impresa Alfredo Bianchi.

Riguardo alla spesa ci è proposto al Consiglio che sia provveduto coi fondi del bilancio 1913, a carico cioè della somma di L. 150.000 già proposta per la sistemazione del quartiere da costruirsi nell'area già Caetani si Parioli.

Università Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano. — Ore 20-21: prof. Arnaldo Faustini: « *Ramon di Campoamor e popolare dell'autore della terra* ». Ore 21-22, prof. Eduardo Boutet: « *Il teatro del popolo.* »

La Lazio alla Villa di Faonte. — Domenica scorsa, dopo una mattinata piovosa, le nubi cominciarono a diradarsi ed all'appuntamento dato dalla Lazio per la gita alla villa di Faonte accorsero non meno di cinquanta escursionisti.

Il presidente cav. Ballerini presentò ad essi il direttore della gita cav. Bonanni e l'illustratore sig. Romolo Ducci, che merita la conoscenza degli studiosi per la sua opera di diffusione in quanto riguarda

Primo Congresso Nazionale fra le Congregazioni di Carità del Regno

Avendo la Congregazione di Carità di Roma presa l'iniziativa di un Congresso fra le consorelle italiane, il Presidente Don Angiolo Torlonia pr. di Civitetta Cesi ne tracciò le linee sostanziali col seguente programma riassuntivo:

Dopo un ventennio dall'applicazione della legge del 1890, esiste ancora insoluto quel problema fondamentale della pubblica beneficenza che Francesco Crispi designava in sintesi, allorchè discuteva nel 1890 in Senato la riforma della legge del 1862, con queste parole:

« Noi vogliamo che i due miliardi, che attualmente sono in gran parte sciupati in opere contrarie alla carità ed a scopi non abbastanza conformi alla beneficenza, alla beneficenza siano restituiti ».

Alfine di studiare i gravi e complessi problemi della pubblica beneficenza e di conseguire dal legislatore i provvedimenti relativi, la Congregazione di Carità di Roma che fino dal 1910 aveva vagheggiato l'idea di promuovere un Congresso fra le consorelle del Regno, ha voluto ora porre in atto il suo desiderio e nella seduta del 19 novembre 1912 deliberò di farsene promotrice, indicendo per il 22 gennaio 1913 un primo convegno in Roma fra i Presidenti delle Congregazioni delle 12 principali città del Regno, i quali dovranno formare il Comitato ordinatore del Congresso stesso che avrà luogo in Roma nella primavera del 1913. A questo Comitato è stato aggiunto il Presidente della Congregazione di Carità di Pescia, la quale fin dal novembre 1910 prese uguale iniziativa e si rivolse alla nostra Congregazione affinchè la facesse propria.

Nella seduta suddetta la Congregazione di Roma ha pure distribuiti alle stampe la relazione redatta dal suo deputato avv. Angelo Bidoli, nella quale viene chiaramente tracciato il programma da svolgersi.

***

Primo cèmpito del progettato Congresso sarebbe di chiedere che nelle opportune forme le legislative siano garantiti l'attuazione e lo sviluppo di quegli istituti giuridici, i quali, destinati all'adattamento degli antichi Enti ai nuovi bisogni di beneficenza ed assistenza, nacquero con la legge 17 luglio 1890, ma rimasero in gran parte inapplicati e sterili.

Gli istituti del *concentramento* della *mutazione del fine* della *trasformazione*, vennero infatti abbandonati nella loro applicazione all'apprezzamento mutevole e spesso ostile delle autorità e Commissioni tutorie o dei consessi amministrativi giurisdizionali, cosicchè ebbero buon gioco le resitenze degli Enti e dei partiti interessati a contrastare l'esecuzione della legge del 1890.

E' tempo invece che il legislatore porti alle loro logiche conseguenze i principii consacrati in detta legge e che disponga esso stesso i concentramenti, i mutamenti di fine, le trasformazioni, in modo per quanto è possibile concreto, sottraendoli alle interessate e partigiane interpretazioni.

A questo primo compito del Congresso si collega strettamente l'altro, d'invocare una organica e completa legislazione sui servizi multeplici della beneficenza ed assistenza, imperocchè sarebbe vano sperare che si garantisca l'adattamento delle differenti congerie di enti trasformabili, secondo i principii consacrati nella legge del 1890, ai fini odierni della pubblica beneficenza, se non determinando con precisione ed in modo sistematico i bisogni, ai quali le rendite debbono essere applicate.

Finalmente il Congresso dovrà essere chiamato a deliberare sulla costituzione di un Ente fra le Congregazioni di Carità del Regno.

Non è infatti prevedibile che in una sola grande Assemblea possano esaminarsi tutti i problemi della beneficenza e dell'assistenza sociale, nè è lecito sperare, che dopo un solo Congresso sia vinta l'apatia della pubblica opinione intorno a questioni così vitali per il benessere nazionale e la resistenza degli organi burocratici e governativi. (?)

Assumendosi perciò le Congregazioni di Carità l'alto compito di promuovere la disamina di tali problemi e di conseguirne la soluzione, esse debbono adempierlo con un'azione pondérata, sistematica, costante. A tal fine è necessario che riunite le Congregazioni in federazione nazionale, un Consiglio eletto in rappresentanza di essa promuova gli opportuni studi richiami su di essi l'attenzione generale e provveda alla convocazione nelle principali città d'Italia di successivi Congressi.

***

Al Congresso al quale sono stati invitati il Prefetto ed il Sindaco di Roma e le autorità tutorie della Pubblica beneficenza, hanno già aderito le Congregazioni di Carità di Bologna, Livorno, Napoli, Torino, Pescia, Bari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Venezia, Palermo.

Si ha quindi piena fiducia che questo primo convegno delle massime istituzioni di carità del Regno riuscirà solenne.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S. M. il Re, che nella sera del grande concerto dato all'Augusteo a beneficio dell'Istituto per gli orfani dei militari non potè intervenire per un breve lutto di Corte, ha voluto dare il contrassegno della sua compiscenza, rimettendo al Presidente del Comitato, comm. Ramoni, mille lire, le quali furono versate al Banco di Roma, che sono inviate tutte le elargizioni per l'Istituto, che si apre nella Capitale al fine di assicurare l'avvenire ai figli di coloro che sono morti e muoiono nelle file dell'Esercito e dell'Armata.

VATICANO. — Ieri mattina, nella Cappella Sistina ebbe luogo la Cappella Papale per le solenni esequie del Principe Luitpoldo, Reggente di Baviera.

Alle ore dieci e un quarto Sua Santità si recava alla Cappella per assistere alla solenne Messa funebre, che veniva pontificata dal cardinale Benedetto Lorenzelli.

Assistevano alla funebre cerimonia i cardinali Serafino Vannutelli, Agliardi, Vincenzo Vannutelli Cassetta, De Lai, Rampolla del Tindaro, Ferrata, Respighi, Martinelli, Gennari, Merry del Val, Rinaldini, Gasparri, Falconio, Vico, Granito Pignatelli di Belmonte, Cagiano de Azevedo, Lugari, Pompili, Billot e van Rossum.

l'archeologia profana e soprattutto quella cristiana.

Il Duce parlò quindi con la sua rara competenza sulle mure Onoriane sulla porta Salaria, sulla tomba di Quinto Sulpicio Massimo, e proseguendo verso la meta della gita, illustrò la porta Nomentana, on Pia, il Campo Scellerato e la Basilica di S. Agnese.

La comitiva quindi oltrepassato il ponte Nomentano proseguì per la villa di Faonte, che trovasi in via delle Vigne Nuove, ove giunse mentre il sole si avvicinava al tramonto, ma in tempo per ammirare quanto resta della villa romana: il lungo muro ad opera incerta e ad opera quadrata, l'ingresso alla piscina e per leggere sull'urna funeraria il ricordo pietoso che si riferisce a Claudia Eclege, la nutrice di Nerone, che dopo aver provveduto insieme con Alessandrina ed Acte ai funerali del suicida, volle di poco a vivere in questa villa e volle che le sue ceneri fossero conservate nello stesso posto nel quale fu bruciato il cadavere del suo benemato signore.

Alle ore 19 la comitiva, parte a piedi parte in tram, era di ritorno a Roma. Di essa fecero parte il signor Duce con la signorina ed il figlio, il cav. Aurini ed il figlio, il cav. Bonanni con la signorina ed il figlio, il signor Schianchi, il comm. Monteccli col figlio, la signorina Forti coi fratelli, il rag. Stenti, il cav. Pulini, il sig. Cantelli, il sig. Montefusco ed altri di cui ci sfugge il nome.

Cure gratuite ai malati poveri. — L'ambulatorio di Terapia Fisica annesso ai Bagni Popolari di via Virgilio N. 1 (Piani di Castello) è aperto per le visite e cure gratuite ai poveri, tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle ore 17.

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta Diatesi urica, Artritismo Isteresi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-36

Rotaia di ladri. — Dopo attive indagini eseguite dall'ufficio di P. S. dei Monti, sono stati scoperti ed arrestati gli autori del furto avvenuto nella notte del 9 corr. mese, in danno del signor Alfonso Fabbri, proprietario del *Garage* in via Tempio della Pace 14, ove furono rubati degli accessori di automobili per il complessivo valore di lire 2000. Essi sono: Oscar Pandolfi di a. 17 meccanico disoccupato, ab. in via Tempio della Pace 14; Raffaele Cappelletti di a. 21 ab. in via dei Coronari 62; Attilio Zolino di a. 30 venditore ambulante, ab. in via dei Cappellari 65; Antonio Tenenti di anni 18, cameriere disoccupato ab. al vicolo del Villano 2; Ugo Pinti di a. 25, ab. in via del Pellegrino 46 verturino e Pietro Donnini, di a. 21, muratore disoccupato, ab. in via dell'Armata 117. Proseguono le indagini per il ricupero della refurtiva.

Suicidio. — La famiglia Onofri, composta dal cav. Mario,ispettore generale delle compagnie d'assicurazione *l'Italiana* », della moglie signora Emilia Principi, e dei figli Virginia di a. 18 e Mariano di a. 25 studente della R. Scuola superiore di Commercio, abita in via Pavone 17. Ieri un grave lutto colpì la famiglia Onofri. Mariano si esplose un colpo di rivoltella al cuore, nella propria camera da letto.

Fu rinvenuto dal padre vestito completamente ed elegantemente di nero, seduto dinanzi alla sua scrivania con la testa appoggiata allo scrittoio. La rivoltella fu trovata in terra presso il suicida. Il delegato De Paolis del Commissariato di Ponte, accorso sul posto, rinvenne due lettere indirizzate una alla madre ed una alla sorella, in cui dichiarava di togliersi la vita per dispiaceri amorosi.

Alla famiglia Onofri porgiamo le più vive condoglianze.

Bicicletta investita. — Nel portone della propria abitazione in via Mocenigo 15, il garzone Vittorio Agapito Forli di a. 18, lasciò momentaneamente incustodita la propria bicicletta. Di questa trascuranza ebbe a pentir presto, perchè un ladro inforcatala si ebbe per ignota destinazione. Al Forli, non rimase altro soddisfazione che recarsi a piedi alla delegazione Trionfale, ove denunziò il furto.

Ore otto Cocco di a. 21 ab. in v. Bocca di Leone 85 cammin ieri al comm. di Prati cav. Perfetti, di essere a lo derubato della bicicletta del valore di L. 100, lasciata momentaneamente incustodita nell'atrio del palazzo in piazza Cavour 17.

Il sen. Todaro borseggiato. — Ieri, sul tram municipale della linea n. 2, nel tratto piazza Colonna-via Frattina, il sen. Francesco Todaro fu destramente borseggiato dell'orologio con catena d'oro. Alla catena erano appese due medaglie, pure d'oro. Accortosi del fur o, il sen. Todaro si recò a denunziarlo al comm. di Cavalo Prosperini.

Cade dal carro. — Tullio Proietti di a. 10, ab. nella tenuta Corcolle, verso le ore 16 del 12 corr. mese, mentre cavalcava un asino, cadde in terra fratturandosi l'omero destro. Trasportato ieri alla Consolazione, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Il solito errore. — Arturo Sinistri di a. 34, ab. in via Marmorata 40 negoziante, verso le 21 di ieri per sbaglio ingoiò alcuni sorsi di una soluzione di cloroformio. Alla consolazione i sanitari lo trattennero in osservazione.

Attenti ai ragazzi. — Velia Canali di a. 13, ab. in v. Casilina 219, verso le 22.30 di ieri cadde su di un ginocchio, riportando ustioni di 1° e 2° grado alla faccia. Al Policlinico guaribile in 12 giorni.

Tentato suicidio. — Natalina Leonelli di a. 28, dopo un litigio avuto col proprio marito Ansonio Spinelli, di a. 27, nella propria ab. in via Tolemaide 28, tentò suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico. Trasportata all'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Infortunio. — Ieri alle 15, lavorando per conto dell'impresa Romana di Cemento Armato in via S. Marcello, Fernando Bracciola di a. 24, ab. in via Prenestina rimase impigliato nell'ingranaggio di una macchina. All'ospedale di S. Giacomo guaribile in 30 giorni.

Schiacciato dall'automobile. — In v. Nazionale, angolo v. Milano, ieresera alle 22 l'automobile n. 53—2985 di proprietà della sig. Maria Arnaldi in Bosa, ab. in v. Porta Salaria 6, condotto dallo chauffeur Alfonso Ciocca di a. 48 ab. in v. Cola di Rienzo 285, investì, gettandolo violentemente a terra, il sig. Ettore Viotti di a. 63, ab. in v. Panisperna 66.

Passato il primo istante di terrore, alcune persone presenti rialzarono l'infelice Viotti, che non dava più segno di vita, e, caricatolo su una carrozzella, lo accompagnarono all'osp. della Consolazione. I sanitari lo giudicarono in imminente pericolo di vita avendo riportato la frattura di parecchie costole. All'ospedale poco dopo l'investimento, accorse il delegato Pescatori del comm. di Magnanapoli, per interrogare il ferito, ma fu cosa vana, perchè il Viotti poco dopo spirò.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Lo chauffeur Ciocca fu arrestato e tradotto al comm. di Magnanapoli.

Ottraggio. — In via del Tritone, ieri fu arrestato, Umberto Di Lello di a. 17 ab. al vicolo Rosa 20, perchè ottraggiò una guardia di P. S. del commissariato di Trevi.

Il Di Lello fu inviato al carcere di Regina Coeli.

Incendio. — Ieri alle 11 in via Monte Brianzo 52, p. 4, nell'appartamento abitato da Angelica Ledovini di a. 38, mentre studi, la camera da letto appiccò fuoco ad una culla ove dormiva un bambino figlio di una inquilina della Ludovisi che fu subito posto in salvo. Le fiamme si estesero anche al soffitto bruciando pure vari effetti di vestiario, causando un danno di circa 300 lire. Accorsi i vigili di piazza Rusticucci l'incendio fu domato.

Morte improvvisa. — L'altro ieri, nella litografia Caretti in piazza SS. Apostoli, il litografo Silvano Pergolini di a. 32, ab. in via Alessandrina 174, fu colpito da grave malore. Trasportato all'ospedale della Consolazione, nella nottata cessò di vivere senza aver ripreso i sensi. Il cadavere è a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Cade da 20 metri. — L'elettricista Luigi Accorsi di a. 23, ab. in Piazza d'Armi nelle case impiegati, ieri alle 10.30, nel cantiere della Palma, mentre lavorava per conto della ditta A.E.G. Thomson Houston a far buchi in un cornicione per passare dei fili elettrici, cadde dall'altezza di circa 20 metri. Accompagnato all'ospedale del Policlinico da Alberto Gori di a. 36, ab. in via Principe Amedeo 22, il dott. Sgalambro non si pronunziò sulla guarigione, date le gravi lesioni riportate. Ed infatti, infatti

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pagamenti sono spediti franco di porto.
Indirizzare: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— (Senza Ed. STAGIONE) —
Italia ..... Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 30 - Trim. 15
— (Con LA STAGIONE) —
Italia ..... Anno L. 60
Stati dell'Unione (oro) ..... Anno L. 48
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano* Società Romana per Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 05-36. Tariffe. La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — La pagina L. 8 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,000,000.

Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Lecco - Lucca - Milano - Modena - Monza - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Taranto - Torino - Vercelli - LONDRA

Sede di Roma

SERVIZIO DI LOCAZIONE

Cassette-forti e Casse-forti di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO		DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altezza	DIMENSIONI Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	43	25	50	9	18	28	40
Casse-forti	unico	43	50	50	18	32	50	80

(ORARIO: dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2)

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI IN

Camera forte di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella CAMERA FORTE si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso sigillato.

I diritti di custodia vengono compensati in ragione di un centesimo per ogni venti decimetri cubi al giorno:

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto
N. B — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contante, senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e i titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*ai visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 16.
GALLERIE — *Toscani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pollaiuoli*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso del rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO v. Labicana 108 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9alle tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tàmonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 12 alle 15.
Id. *Matteiani*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramo to.
Id. *Umberto I.v*. Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.
Id. *Museo e Scultura antiche.*
Id. *Museo Epizio ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*. p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Aree Scavi) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*,v. del Collegio Romfne 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Provinciale ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*. p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
MUSEO DEI GESSI (Via della Mamorata 94)dalle 14alle 17
GALLERIE — *Sora Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Boccrini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 1 .
Id. *Capitolino di pittura*,p. del Campidoglio, dalle 10 alle 18.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO v. Appia Antica 38, dalle 9 alle 18.
Id. *S. Domitilla e S. Patronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del Mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 15.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0 25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno -Ancona	5.50	8.52a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.30	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.30				
						Arrivi	Partite.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiuggino	6.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale
b) Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli			7.50	10.5	11.40	14.25	17.16
						20.18	22.15
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.35
Milano -Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	6.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8 8			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.8	18.50				
Frascati	7.30	8.45	9.58	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.35		16.5		20.45	
Velletri	8.35	9.35		16.5		20.45	
Fiuggino	7.55	16.5		a21.30	21.55		
Subiaco-Mandela	8 —			16.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Ferrovie Secondarie Romane

Marino — Albano — Partenze da Roma ore: 6.20 - 8.20 - 9.35 - 12.20 - 14.10 - 16.35 - 18.45.
Albano — Nettuno — Partenze per Roma ore: 7.20 - 8.5 - 10.2 - 13.54 - 17.24 - 19.45 - 21.15 Fest.
Anzio — Nettuno — Partenze da Roma ore: 6.50 - 10.10 - 17.30.
Nettuno - Anzio — Partenze per Roma ore: 6.30 - 12.23 - 18.13.
Rocca di Papa — Velletri — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 - 9.55 - 15.9 - 18.5.

Tramway Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.39
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.18
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.40	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).
Albano - Genzano: 6.25 - 7.35 - 9.25 - 10.55 - 12.2 - 13.55 - 15.25 - 16.35 - 18.25 - 19.55 (feriale) - 20.35 (festivo).
(da Piazza Venezia) **Albano - Castengandolfo - Marino**: 8.30 - 11.30 - 14.30 - 17.30 - 19.
(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7.1 -10.1 - 13.1 - 16.1 - 19.1

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 (D) - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 (D).
Genzano - Albano: 6. 26 - 7.56 - 9.26 - 10.56 - 12.26 - 13.56 - 15.26 - 16.56 - 18.26 - 19.56.
Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6.20 - 8.20 - 11.20 - 14.20 - 17.20.
Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7.8 - 10.8 - 13.8 - 16.8 - 19.8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per Genzano 7.19 - 8.49 - 10.19 - 11.49 - 13.19 - 14.39 - 16.19 - 17.49 - 19.19 - 20.49 (feriale) 21.19 (festivo) (Illuminate a Marino).
Da **Genzano** per **Frascati**: 7.9 - 8.39 - 10.9 - 11.39 - 13.9 - 14.39 - 16.9 - 17.39 - 19.9 - 20.39 (feriale) 21.19 - (festivo) (Illuminate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7.44 - 8.25 - 9.14 - 9.37 - 10.44 - 11.25 - 12.14 - - 12.37 - 13.44 - - 14.25 - 15.14 - 15.37 - 16.44 - 17.25 - 18.14 - - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7.1 - 7.57 - - 8.33 - 9.20 - 10.1 - 10.57 - 11.25 - 12.20 - 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 - 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - 19.1 - - 19.57 -

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Feriale				Festivo
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Regni	a. 6.19	7.—	10.15	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
				Feriale	Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.13	16.33	18.35
Regni	6.26	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.31	13.39	17.42	19.42

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.
Stabilimento di "POPOLO ROMANO,,
Carta delle Cartiere Meridionali

Macchine per cucire
" PFAFF "
Adattate alla Scuola Professionale di Roma
V. GIULIANI
VIA DELLO STATUTO 38 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 48
— GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanchè		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	—	—	—	—	3 Num.	L. 11,75	—	—
» 7	» 2,80	lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	4 »	» 15,50	7/10	L. 4.—
» 8	» 3,50	bottati oro	1,80	» 16	» 1,80	6 »	» 21.—	8/10	» 3.80
» 9	» 3,85	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	8 »	» 25,75	9/10	» 10.70
» 10	» 4,75	»	» 0,30	» 21	» 2,75	10 »	» 28,50	Cordoni di seta al otto	L. 6,20
» 12	» 6,—	Perelle	» 0,45	secche	» 4,50	12 »	» 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-54

AVVISI ECONOMICI

1a CATEGORIA
35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di Via Rasella, Via Mercede. Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

TAGLIATORE SARTO disoccupato, padre di numerosa famiglia, cerca subito lavoro presso ditta o privato a prezzo veramente mite. Accetterebbe anche in provincia, riformare di principali negozi. Scrivere H B Posta

COMMESSO amministrazione ricercasi almeno ventiseienne. Scrivere dettagliatamente S. A. 75 posta, indicando età, studi, ottime referenze. 1248

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie, che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Porta*, dalle 17 alle 22. 1231

D' AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA decentemente affittasi ad uomo solo in via Gioacchino Belli N. 39 int. 13 scala 2ª (Prati). Prezzo mite.

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

AFFITTASI, presso distinta famiglia, camera con 1-2 letti, uso salotto, L. 75. Buona pensione lire 50. Ottaviano 102 int. 6.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
Carlo Muleschotti - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiav costruzione
di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni-Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

SPUMANTI CONTRATTO
Gran Spumante Italia
Moscato Champagne
G. Contratto - CANELLI - Fornitore delle Reali Cantine